GIOVEDÌ 23 LUGLIO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 60 N. 173

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA [illegible]

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Dopo le dichiarazioni dei nuovi Ministri

Profondo senso di praticità

nelle comunicazioni del conte Volpi

Nessuna nuova inflazione

ROMA, 22, notte (per telefono):

La stampa romana commenta oggi largamente le dichiarazioni dei nuovi Minisiri co. Volpi ed on. Belluzzo nel Consiglio dei Ministri di ieri. Uno dei punti più rilevati è la esposzione del co. Volpi e il profondo senso di praticità che traspare dalle sue comunicazioni: Serena constatazione della situazione economica e finanziaria attuale dell'Italia, intero riconoscimento della sanità e prosperità fondamentali del Paese; niente voli retorici e nessun occultamento di quelle che sono le reali difficoltà dell'ora, sopratutto niente provvedimenti tumultuari o improvvisati, ma necessaria oculatezza nel difendere, senza disturbarlo con novità intempestive, l'organismo finanziario ed il credito della Nazione. Coloro che attendevano dalle dichiarazioni del co. Volpi l'annuncio che il Governo avrebbe allargato la circolazione fiduciaria e consentito, sia pure in forma lieve, un aumento della inflazione, sono rimasti delusi come coloro che forse si aspettavano un discorso enunciante radicali innovazioni e riforme. Insomma avevamo ragione di mettere in guardia l'altro giorno i lettori contro le voci più o meno diffuse di grandi novità che il Ministro delle Finanze e del Tesoro avrebbe proposto nel primo Consiglio cui avesse partecipato. Questa profezia di miracolismo finanziario non era nè seria nè fondata, sopratutto proveniva da ambienti interessati ad accreditarla per loro scopi particolari o da persone che si erano fatte una ben strana idea della prudenza e della esperienza del Ministro conte Volpi.

Questi, senza parlare apertamente, ha condannato tra le righe delle sue comunicaioni ogni provvedimento perturbatore, ogni novità di carattere clamoroso, di parvenza impressionante e di natura miracolistica. Senza accennarlo in modo esplicito egli ha inoltre fatto comprendere chiaramente di essere, come il suo predecessore, contrario ad ogni allargamento della circolaione. La circolazione attuale di oltre ventun miliardi di lire carta deve essere sufficiente ad un paese come l'Italia, ma il conte Volpi ha fatto benissimo a non enunciare assicurazioni troppo rigide su questo argomento, non perchè egli sia uomo da far capire una cosa e metterne un'altra in pratica, ma perchè non bisogna enunciare al gran pubblico formule che esso può interpretare come una minaccia di riduzione della circolazione.

L'importante tema

delle manovre navali

Altro argomento che occupa oggi i giornali è quello delle prossime manovre navali. Il «Popolo d'Italia» dice che il tema di esse suppone che la guerra sia dichiarata con una potenza già in possesso della Sardegna dalle cui basi meridionali intenda eseguire (in iscala molto ridotta per quanto riguarda il convoglio per ragioni d ieconomia) una spedizione di sbarco per la conquista della Sicilia. E' evidente il concetto che può consigliare una tale operazione. Il possesso della Sardegna da parte del nemico, data la posizione dell'Italia, consentirebbe un vivace sviluppo di larghe azioni offensive verso ponente. Ma la padronanza della Sicilia può permettere ancora il facile uso del bacino orientale per i nostri convogli di rifornimento. Se però cadesse anche la Sicilia esso diverrebbe quasi impossibile. In tale ipotesi inevitabilmente dovrebbero cadere le colonie africane mentre assai grave ne risulterebbe la situazione militare del paese per gli sviluppo che la occupazione della Sicilia potrebbe permettere all'avversario.

Emerge, da quanto si è detto, la grande importanza del tema il cui svolgimento porterà senza dubbio larga messe di ammaestramenti anche sulle esigenze e sulle necessità delle basi di una zona che ha per noi un valore strategico di capitale importanza.

Riunione del Consiglio dei Ministri

Mutui agrari agli invalidi - Impianto di linee aeree - Per il risorgimento del Mezzogiorno - Nuove costruzioni di ferrovie

ROMA, 22.

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito oggi a Palazzo Viminale sotto la presidenza dell'on. Mussolini. Erano presenti tutti i Ministri. Fungeva da Segretario l'on. Suardo.

Su proposta del Presidente del Consiglio è stato approvato il regolamento per la concessione dei mutui agrari fondiari agli invalidi di guerra rurali. Tali mutui sono accordati a condizioni di speciale favore con un contributo cioè del 3.50 per cento da parte dello Stato e del 0.75 per cento da parte di ciascuna delle due Opere Nazionali pro Invalidi di Guerra e pro Combattenti per interessi ed ammortamenti. Il regolamento, evitando istituzioni di nuovi organi, incarica l'Opera Nazionale pro Invalidi della graduatora delle domande e della ripartizione delle somme per provincia. Comprende inoltre particolareggiato norme per garantire da un canto che dei mutui si avvalgano invalidi effettivamente contadini per la costituzione di piccole proprietà terriere, e per semplificare dall'altro la scelta dei concessionari e i procedimenti di controllo.

Sempre su proposta del Presiednte del Consiglio, Commissario dell'Aeronautica, il Consiglio delibera su di uno schema di R. D. concernente l'approvazione della convenzione per l'impianto e l'esercizio della linea aerea commerciale Roma-Genova-Barcellona.

Il Ministro delle Comunicazioni ha quindi ampiamente riferito e il Consiglio dei Ministri ha preso definitive decisioni circa i vari gruppi di servizi marittimi sovvenzionati.

[illegible] proposta del Ministro delle Finanze il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di D. L. autorizzante [illegible]stituzione di una sezione autonoma per la Venezia Tridentina dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie.

Sempre su proposta del Ministro delle Finanze, il Consiglio ha approvato uno schema di legge sui prestiti ex austriaci delle terre redente.

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici il Consiglio procede alla nomina dei vari provveditori alle opere del Mezzogiorno e delle Isole.

Sono stati nominati: per la Calabria: gr. uff. ing. Orazio Depore, ispettore generale; per la Basilicata: comm. Camillo Tizzano, ingegnere capo; per gli Abruzzi: gr. uff. ing. Luigi Aliquò Fontanelli, ispettore; per le Puglie: comm. Luigi Manfredoni, ispettore superiore; per la Campania: comm. Alfonso Cuono, ispettore superiore; per la Sardegna: comm. Domenico Desimone, ispettore superiore; per la Sicilia: comm. ing. Pio Calletti, ispettore superiore; tutti funzionari del Genio Civile.

Il Ministro delle Comunicazioni espone al Consiglio una relazione per un nuovo programma di costruzioni ferroviarie.

Il Consiglio, unanime, delibera di rinviare a miglior tempo l'esame di quelle fra le costruzioni proposte che maggiormente rispondano ai fini della utilità nazionale.

La seduta ha avuto termine alle 13. Il Consiglio si riunirà nuovamente domani alle ore 16.

La riforma dei codici militari

ROMA, 22.

Il Governo Nazionale proseguendo nell'opera di riordinamento della legislazione vigente ed accogliendo l'invito ad esso rivolto dalla Commissione della Camera dei Deputati che nella sua relazione sul disegno di legge per la riforma del Codice Penale comune manifestò nella seduta del 30 maggio u. s. la necessità di sollecitare la riforma dei Codici Penali Militari, ha proceduto alla nomina di una Commissione presieduta dall'on. S. E. Pietro Di Vico coll'incarico di procedere nel più sollecito modo possibile agli studi necessari per l'attuazione della importante riforma.

Tali studi dovranno essere informati principalmente allo scopo di coordinare la legislazione penale e militare con le leggi penali comuni tenendo inoltre presenti le nuove forze armate dello Stato e sopratutto le particolari necessità della Nazione in guerra manifestatesi in special modo attraverso la esperienza dell'ultima guerra.

La Commissione, che ha la sede presso il Ministero della Guerra, terrà domani nel pomeriggio la prima seduta alla quale per incarico di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri ed «interim» per la Guerra, interverrà S. E. il generale Cavallero Sottosegretario di Stato alla Guerra che a nome del Governo inaugurerà i lavori.

L'Associazione internaz. di diritto penale onora E. Ferri

PARIGI, 22.

Il Consiglio della Associazione Internazionale di Diritto Penale che conta 22 Nazioni aderenti, ha tenuto una riunione straordinaria chiamando alla presidenza Enrico Ferri, delegato governativo al Congresso del Penitenziario Internazionale di Londra.

Alla sera ha avuto luogo un banchetto di 60 coperti in onore di Enrico Ferri e signora.

Assistevano Bartelhemy dell'Istituto Francese, e altri professori della Facoltà di Diritto e di Medicina, il rappresentante in Europa della Istituzione Carnegie, il ministro di Persia e alcuni rappresentanti della Società delle Nazioni.

Barthelemy ha salutato Enrico Ferri come il più eminente maestro di scienza criminale e come genio e rappresentante della sapienza giuridica romana dell'Italia moderna, inneggiando alla luce del pensiero latino.

Acclamato dai presenti, ha risposto Enrico Ferri.

Egli ha ringraziato per le parole benevoli rivolte all'Italia dichiarando che ora il popolo italiano lavora e studia con quella disciplina, senza la quale nessuna genialità individuale può avere efficacia internazionale. Ha inneggiato alla fraternità intellettuale dei popoli che non esclude, anzi esige, la affermazione progressiva del genio nazionale. Ha salutato la Francia e l'Italia come storiche rappresentanti del pensiero latino che di qua e di là dell'Atlantico porta tanta luce di scienza e di arte fra le più avanzate civiltà contemporanee.

Barthelemy ha invitato infine Enrico Ferri a tenere nel prossimo inverno un corso di criminologia alla Sorbona e l'on. Ferri ha accettato.

La firma di importanti accordi

ROMA, 22.

Si sono svolte in questi giorni a Palazzo Chigi trattative fra la delegazione italiana presieduta dal gr. uff. Amedeo Giannini e la delegazione polacca presieduta dal dott. Henry Rubert, per il regolamento finanziario delle compagnie italiane di assicurazione in Polonia.

Oggi alle ore 12 nella sala degli Stalli a Palazo Chigi sono stati firmati i relativi accordi.

Notabene

Leggere in III. pagina l'importante resoconto del processo svoltosi ieri a Trieste su querela dell'on. Pisenti contro «La Provincia» settimanale di quella città, ed il commento che per una svista tipografica non reca la firma del nostro Direttore on. Pisenti.

Notizie brevi

L'ON. FARINACCI, Segretario generale del P. N. F., ha disposto che l'onorevole Ricci rappresenti il Partito alla cerimonia commemorativa di Sarzana e che l'on. Mazzolini si rechi in provincia di Chieti per una normale ispezione.

E' MORTO a Napoli in età di 85 anni il senatore Giulio Depetra, insigne archeologo, che fu direttore dei Musei di Napoli e per oltre 40 anni fu anche professore di Archeologia in quella R. Università. Il senatore Depetra lascia innumerevoli opere di grande valore storico.

IL DEPUTATO Mesolella è stato deferito al giudizio della Corte di disciplina del P. N. F. per la sua condotta politica che secondo rapporti della Federazione di Terra di Lavoro appare contraria alle direttive del Partito stesso. In attesa del giudizio il deputato è stato invitato ad astenersi da qualsiasi atto di vita politica.

IL PRINCIPE Adul-Karif, figlio dell'ex Sultano di Turchia, si è annegato nel Danubio presso Vienna. Si ignora se si tratti di disgrazia o di suicidio.

Un problema di attualità

Le Bonifiche nel Mezzogiorno

ROMA, luglio.

Il Governo nazionale ha ormai affrontato in pieno il problema del Mezzogiorno. Non si tratta più di progetti, studi o leggi sulla carta, ma di esecuzione di lavori. Ma attorno all'iniziativa governativa sta fiorendo un fervore di attività dovute alla iniziativa privata, anche se sotto il diretto patrocinio del Governo.

In tempi addietro trattando del Mezzogiorno e della sua messa in valore si tirava fuori il binomio «scuole e strade» per compendiare l'opera che si sarebbe dovuta svolgere.

Ma eravamo con ciò appena alle gran di linee di una esecuzione che inoltre tardava ad essere tale.

Ora invece siamo ai fatti. Al generico «scuole e strade» si sono aggiunte varie altre voci: «edifici pubblici», «ferrovie», «lavori portuali» e così via. Si cammina sulla via delle concretazioni rapide.

I grandi problemi della risurrezione economica del Mezzogiorno figliano dei problemi minori e pur essi importantissimi. Oggi un argomento si va imponendo all'attenzione generale: le bonifiche del Mezzogiorno. Ma un tale problema, prima che ci si accinga a risolverlo, deve entrare nella coscienza delle persone, delle popolazioni e degli enti interessati. Deve essere sentito!

A tale benefico scopo di propaganda mira la Mostra Nazionale delle Bonifiche, organizzata dalla Federazione Nazionale delle Bonifiche, per decisione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro Giuriati, il grande animatore della riscossa del Mezzogiorno. L'alto patronato della Mostra è stato assunto da S. M. il Re e la presidenza onoraria da S. E. Mussolini.

«Formare nella popolazione la coscienza della bonifica, chiarire in che cosa la bonifica consista e quali vantaggi essa apporti; sfatare false leggende che molti portano a contrastare le nobili intraprese dei bonificatori, additare le zone che più abbisognano di redenzione, dimostrarne l'assoluta convenienza per i cittadini e per lo Stato: ecco i fini che la Mostra si propone».

Così sintetizza il manifesto che bandisce per il 16 agosto a Napoli la Mostra delle Bonifiche, gli scopi di esse. Noi cercheremo di dare una sintesi più ampia dei concetti ai quali si ispira l'opera dei bonificatori e degli alti risultati umani e pratici che conseguono alle bonifiche.

Due sono gli scopi essenziali della bonifica: economico l'uno, sanitario l'altro. La bonifica infatti conquista alla coltura terreni soggetti al paludismo rendendo gradualmente possibile il passaggio su questi terreni bonificati dalla coltura estensiva a reddito basso ad una coltura intensiva di grande rendimento. Le grandi bonifiche venete ed emiliane sono la dimostrazione pratica e inconfutabile della bontà dell'opera.

Subordinato a questo scopo economico è quello igienico: la eliminazione della infezione malarica. Bisogna tenere presente che il Mezzogiorno dà il triste tributo di 2 milioni di febbricitanti e di avareati dei quali ben ventimila soccombono. Calcolando poi il danno per mancate giornate lavorative, per spese di assistenza, per diminuzione di poteri di produzione, l'opera nefasta della malaria cagiona alla economia nazionale, secondo precise e non severe statistiche, un danno di 500 milioni di lire all'anno.

Ed ecco come i due scopi essenziali delle bonifiche finiscono ad essere in ultima analisi uno solo: quello economico.

Noi non entreremo qui nel dibattito che si svolge tra i fautori della bonifica agraria e quelli della bonifica idraulica. Lo scopo dei bonificatori è quello di rendere le terre atte nel modo migliore ad una coltura intensiva. Quindi si tratta di fare una bonifica integrale comprendente un complesso di opere, dal prosciugamento della zona paludosa fino alla costruzione di strade e contemporaneamente di canali di scolo e fino alla sistemazione definitiva della superficie bonificata, cioè alla costruzione dei fabbricati e alle piantagioni di alberi.

Non si può concepire una bonifica solamente idraulica, quindi solamente intesa al risanamento dell'ambiente dalle esalazioni metifiche. Anzitutto perchè una bonifica solamente idraulica non si raggiunge stabilmente senza quella agricola e poi perchè i risultati sarebbero inferiori allo sforzo fatto in quanto è vano risanare la terra senza che poi essa possa venir messa a frutto.

Si vede chiaramente come un altro fenomeno preoccupante del Mezzogiorno cioè la emigrazione, può essere, se anche in piccola parte, affrontato con la esecuzione di lavori di bonifica. Vediamo un esempio dalle cifre convincenti: la bonifica di Ariano i cui lavori sono stati ultimati nel 1906. Nel 1901 la popolazione dei tre Comuni della zona ammontava a 15.500 abitanti; nel 1921 si è elevata a 25.500 abitanti, mentre i capi di bestiame nello stesso spazio di tempo salivano da 3695 a 8557. Nella stessa zona si aveva prima della bonifica, su di una superficie di 12 mila ettari una produzione agricola annuale media — valutata al valore odierno della moneta — di 4 milioni di lire. Oggi, a bonifica ultimata, il valore della produzione sulla stessa superficie ammonta in media a oltre 30 milioni di lire.

Ecco un altro vantaggio della bonifica: impiego di mano d'opera, nei lavori della bonifica, prima, e poi possibilità di lavoro per migliaia e migliaia di persone che ora sono costrette ad emigrare. Purtroppo, finora i tentativi di bonifica sono falliti allo scopo, specialmente per il fatto che le popolazioni non erano entrate nello spirito dell'azione di bonifica. I territori bonificati divenivano oggetto di speculazioni di singoli e rimanevano non sfruttati. Nel Mezzogiorno, territori vastissimi, per oltre 6 milioni di ettari, con oltre 2000 centri abitati da circa 8 milioni di abitanti, sono in pieno regime malarico. Cifre impressionanti e sconosciute alla grande maggioranza degli italiani e specialmente dei meridionali.

Se ora confrontiamo le cifre della bonifica di Ariano, citata a dimostrazione dell'efficacia delle bonifiche, con quelle dei territori bonificabili nell'Italia meridionale, vediamo chiaramente quali enormi vantaggi l'igiene e la economia nazionale potranno ricavare da una intensa attività bonificatrice.

Per vincere le deplorevoli resistenze di proprietari di terreni bonificabili c'è una speciale legislazione che consente l'esproprio di quei terreni non redditizi e addirittura dannosi alla igiene di tutta una plaga. Infatti in merito a codeste espropriazioni il testo unico sulle bonificazioni del dicembre 1923, provvida disposizione del Governo fascista, prevede la concessione di fondi ad imprenditori che abbiano la capacità finanziaria e tecnica di sfruttarli dopo averli bonificati.

Il fatto di una tale coercizione legale, abbastanza grave dal punto di vista giuridico, dimostra quali difficoltà incontri ancora la sacra opera di redenzione del suolo italiano presso elementi gretti ed ignoranti. Basterebbero come solo argomento le cifre che segnano la diminuzione dei casi malarici nelle zone bonificate dall'Alta Italia. Prima della bonifica si avevano 354.000 casi di malaria dopo di essa i casi erano ridotti a 53.000 con una diminuzione del 73 per cento. Le morti in seguito a malaria furono, nel decennio 1882-1891, ben 1469, mentre nel decennio 1912-1921 scesero a 190.

Attualmente sono in corso di opera enormi bonifiche, ma rimangono da bonificare quasi mezzo milione di ettari. Quando tutti i territori paludosi fossero bonificati, da essi si ricaverebbero circa 30 milioni di quintali di cereali per il cui acquisto lo Stato dovrebbe versare oggi, comperandoli all'estero, più di due miliardi in oro.

Con imagine non molto distante dalla realtà di fatto, le bonifiche sono state definite «la miniera d'oro d'Italia». Ed oggi, tempo di audaci iniziative, di nobili imprese, di rivalorizzazione in tutti i campi delle energie italiane, oggi l'azione per le bonifiche viene ripresa gagliardamente.

La prossima Mostra di Napoli sarà la tappa di partenza per la redenzione del Mezzogiorno dalle paludi e dai terreni abbandonati e malsani. Anche in questo campo il fascismo si mette alla testa di una grande opera di igiene, di redenzione sociale e di grandi vantaggi per l'economia del paese.

Leo Negrelli

L'ON. FARINACCI ha telegrafato a S. E. De Michelis congratulandosi per la di lui nomina a Presidente dell'Istituto Internazionale dell'Agricoltura.

Echi della crisi comunale a Gorizia

GORIZIA, 22.

Le dimissioni della maggioranza comunale fascista, chiesta dal Direttorio del P. N. F., hanno destata questa mattina in città, viva sorpresa ed impressione. Certo è che il provvedimento del Direttorio riveste carattere di assoluta gravità, in quanto sciogliere il Consiglio di maggioranza fascista, deve essere stato oggetto di particolari discussioni e fu preso dopo maturo esame della situazione, andatasi a creare fino dallo inizio degli intestini dissensi, dissensi avvenuti fra i membri della Giunta prima, e fra alcuni consiglieri poi, in particolare dopo la deserta conclusione dell'«affare Brunner».

In ogni modo, adempiuto con serenità in nostro mandato, vogliamo illuminare l'opinione pubblica, pubblicando il resto della seduta svoltasi ieri sera nel palazzo municipale, stralciandola dal verbale della riunione di ieri.

La riunione di ieri sera presieduta dal pro-sindaco avv. Giacomo Di Blas, si è svolta in due tempi: al primo, preso parte il Segretario politico del Fascio, nel secondo, invece, la riunione ebbe luogo con la presenza soltanto dei consiglieri comunali fascisti.

L'assessore avv. Di Blas, non ha mancato di far osservare inanzitutto che non per un atto di indelicatezza verso il Direttorio ma perchè la legge così vuole, le dimissioni dei consiglieri dovevano venir rassegnate nelle mani del Sindaco.

La discussione dopo la relazione del Segretario politico

Dopo questa osservazione dell'avv. Di Blas, il Segretario politico del Fascio, voleva abbandonare la riunione, senonchè su preghiera di tutti, è stato invitato a presenziare alle dichiarazioni fatte dai singoli consiglieri. Riprese quindi la parola l'avv. Di Blas, il quale ha voluto inanzitutto dichiarare ai suoi colleghi fascisti che di fronte alla deliberazione presa dal Direttorio del Fascio a carico suo ha risposto rassegnando senz'altro le dimissioni da membro del Direttorio del Fascio di Gorizia.

Ricordò la frase di commiato rivolta dal Duce ai Sindaci di tutta Italia convenuti a Roma il 24 maggio: «Andate nei vostri paesi e amministrate i vostri Comuni per dimostrare come egli non comprenda si possa dimenticare che un Consiglio Comunale sopratutto è chiamato ad amministrare una città», affermazione questa che venne ribadita anche dal Prefetto del Friuli, il quale disse che i Comuni dovevano dipendere da lui. Chiarisce i punti per i quali un Consiglio Comunale può venir sciolto e cioè il primo, per mancanza di una maggioranza di consiglieri ed il secondo, per ragioni d'ordine pubblico, ciò che non si può dire in merito al nostro Consiglio Comunale. Politicamente, dice lo avv. Di Blas, abbiamo dimsotrato di non essere nè antifascisti nè aventinisti. Lo scioglimento di un Consiglio Comunale il quale all'ultimo momento ha compiuto interamente il proprio dovere non può se non venir interpretato come uno strangolamento della cittadinanza.

L'assessore Di Blas, dopo aver accennato, con molta frequenza, alle conseguenze che portano la venuta di un Commissario comunae, si chiede in quali atti ha demeritato il Consiglio Comunale di Gorizia, dato che non si può nè si deve fermarsi su questioni personali avvenute fra singoli consiglieri.

Il valoro immane dell'Amministrazione comunale fascista è reale e non superficiale: ognuno, che consulta, gli atti e i verbali e delle sedute di Giunta e di quelle del Consiglio Comunale, non potrà se non convincersi che questa amministrazione comunale ha affrontato e risolto i problemi più urgenti della città. Nulla, fino ad oggi, ha turbato lo svolgersi dell'attività dell'Amministrazione. La questione Brunner, tutti la conoscono e la Giunta comunale ha riportato il voto unanime di consenso da parte della maggioranza del Consiglio. Questo ha sentito il dovere di dire l'assessore Di Blas perchè non si deve smentire ciò che è un fatto indiscuttibile e cioè: che il Comune di Gorizia è il meglio amministrato di tutta la provincia, non ostante le spese straordinarie, abbiamo raggiunto il pareggio del bilancio, i nostri contribuenti sono i meno gravati da tasse e sopratasse comunali e non hanno tante altre imposte che altri invece contribuenti di altri Comuni devono sopportare.

L'assessore Di Blas quindi, per questi motivi e per altri che qui abbiano voluto trascurare per evitare discussioni inutili ed inopportune, si dichiara contrario a rassegnare le dimissioni.

Il Segretario politico del Fascio, cap. Pino Godina, a questo punto dichiara che i consiglieri comunali fascisti potranno rassegnare le dimissioni nelle mani del Sindaco, informandone però il Direttorio.

A questo punto della discussione prende la parola l'assessore avv. Verzegnassi per chiedere alcuni schiarimenti al Segretario politico, il quale afferma che più oltre non può assistere alla riunione perchè non è autorizzato dal Direttorio a dare eventuali risposte, e quindi, dare chiarimenti maggiori sulle decisioni prese dal Direttorio. Così dicendo, il cap. Godina, abbandona la sala, seguito dal consigliere Grion.

L'assessore Di Blas, dopo aver raccomandato che la discussione si svolga serena e sincera, cede la parola all'assessore ing. Bressan, il quale fa presente ai consiglieri fascisti che se la Giunta non ha potuto in un primo tempo accettare il desiderio del Direttorio del Fascio, di far accogliere dal Consiglio Comunale le dimissioni dei cinque consiglieri comunali fascisti, si è perchè la Giunta si è trovata dinanzi a una votazione bianca, cioè a parità di voti, data l'astensione del Sindaco.

Il consigliere avv. Verzegnassi rileva che dalla relazione del Direttorio risulta evidente che nessuna mancanza di carattere politico ed amministrativo è stata commessa dal Consiglio. L'unico motivo adotto dal Direttorio per chiedere la dimissioni dei consiglieri di maggioranza è che fra gli stessi esistevano beghe, questioni e quisquilie, inducendo da ciò la conseguenza che il Consiglio Comunale non può funzionare, quando invece, ha sempre funzionato. Crede pertanto che se i consiglieri fascisti dovessero accettare il desiderio del Fascio sarebbe come un dare ragione a coloro che con il loro assenteismo dai lavori del Consiglio hanno provocato questa crisi. E, dopo aver accennato alle gravissime conseguenze che potranno arrecare lo scioglimento del Consiglio, propone che una Commissione di consiglieri si rechi dal Segretario provinciale politico generale Ronchi, non per ribellarsi al deliberato del Direttorio del Fascio di Gorizia, ma per chiedere il vero motivo per cui si vogliono le dimissioni.

Parla ancora l'assessore Di Blas, per dare qualche schiarimento in merito alla votazione sulle dimissioni dei consiglieri comunali e su quelle dell'assessore dott. Culot.

L'assessore ing. Bressan, dichiara che non darà le dimissioni perchè non intende rendersi complice della rovina della città.

Il consigliere Vittorio Graziani, conclude dichiarando che in questo momento i consiglieri comunali ai quali il Fascio chiede di dimettersi debbono tutelare la loro dignità personale.

Parla poi l'avv. cav. uff. Piero Pinausig, il quale da vecchio liberale che ha sempre obbedito alle volontà dei superiori dichiara che in nessun modo si possa fare opposizione al desiderio del Fascio perchè il canone fondamentale del Fascismo è l'obbedienza. Dopo di aver preso in esame le condizioni della città e di aver detto che la crisi attuale non può esser stata creata dal caso Barich e Verzegnassi, afferma che la cittadinanza è contro il Consiglio Comunale per la disgraziata questione Brunner. Non può dopo aver preso visione della relazione del Sindaco relativa all'impianto idroelettrico di Salcano far ricadere la minima colpa sulla Giunta e sul Consiglio. Propone quindi, una modifica alla proposta Verzegnassi, e cioè di recarsi dal generale Ronchi, dopo rassegnate le dimissioni.

Parla ancora il consigliere prof. cav. uff. Lorenzoni, per dire che prima di inviare la Commissione ad Udine, sarà bene comunicare di ciò al Fascio locale.

L'assessore Franzot, tiene a dichiarare che se è contrario a dare le dimissioni è perchè non vuole sottomettersi alla volontà d'altri, ma per tutelare la sua dignità personale.

Nel pomeriggio di oggi un gruppo di consiglieri fascisti ha rassegnato le dimissioni dalla carica consigliare nelle mani del locale Direttoro del Fascio. Un altro gruppo questa sera riunitosi ha deciso di rassegnare le dimissioni nelle mani del Prefetto, inviando la seguente lettera e copia per conoscenza al Segretario del Fascio:

«Visto l'ordine perentorio del locale Direttorio del P. N. F. i sottofirmati rassegnano le loro dimissioni da consiglieri comunali rispettivamente anche da assessori. Non possono però fare a meno di rilevare a V. S. Ill.ma che i motivi determinanti tale ordine sono contradditori in se stessi, per cui i sottofirmati si riservano di far rilevare un tanto in sede competente declinando ogni responsabilità per il danno che ne deriverà in seguito alla causa fascista ed alla Amministrazione Comunale e ritengano che nessun motivo di indole politica od amministrativa possa giustificare l'ordine di dimissione».

Per domani mattina alle ore 9 il Segretario federale del P. N. F. ha annunciato il suo arrivo alla locale sede del Fascio.

Situazione invariata nel Marocco

FEZ, 22.

Un comunicato ufficiale dice:

La situazione nell'insieme non presenta grandi mutamenti, si rilevano tuttavia nella regione di Ouezzan gli sforzi fatti per arrivare a sottomettere alcune tribù dei Mesguella. Al centro è da notare la brillante azione delle truppe francesi incaricate di sgomberare i posti si Ain Maatouf e Ain Aich. Da parecchi giorni i gruppi mobili hanno avuti scontri con parecchi distaccamenti nemici che sono stati costretti ad indietreggiare. La cavalleria è intervenuta alla fine della giornata. I dissidenti hanno abbandonato sul terreno numerosi cadaveri. Ad Ain Maatouf sono stati notati notevoli segni di scoraggiamento da parte del nemico. L'aviazione ha particolarmente favorito le forze di resistenza della guarnigione di Ain Maatouf vettovagliandole e permettendo ad esse di riposare durante il giorno distraendo il nemico. In questo modo tali forze sono in grad odi sostenere gli attacchi notturni. Ad est la situazione è invariata. Gli elementi della divisione marocchina sono attesi a Taza.

Le condizioni di pace a disposizione di Abd-El-Krim

PARIGI, 22.

Sugli avvenimenti al Marocco il «Journal» scrive che Abd-El-Krim deve avere ricevuto una lettera del signor Echeyarrieta, fiduciario spagnolo, che più volte è stato in rapporto col Capo Riffano ribelle, fattagli pervenire per mezzo di un intermediario riffano.

La lettera dice che se Abd-El-Krim lo desidera può ricevere comunicazione delle condizioni di pace franco-spagnole.

Il corrispondente del «Petit Journal» a Fez riferisce che i difensori di Ain Inatuf hanno ricevuto per aeroplano la croce di guerra mentre il loro posto era ancora assediato dal nemico.

Lo stesso corrispondente dice che ciò che conforta le truppe è l'arrivo sempre più importante di potenti mezzi di difesa e di attacco.

Sciagura navale in Argentina

PARIGI, 22.

I giornali ricevono da Buenos Ayres che durante una esercitazione di tiro, un cannone è esploso a bordo dell'incrociatore «General San Martino». Vi sono stati 8 morti e 19 feriti.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 21 luglio 1925)

Affari approvati

Udine: Ospedale Civile: Investimento Buoni del Tesoro; investire rendite importo espropriazione — Amministrazione Provinciale: Cessione al Comune di Gorizia 600 azioni Azienda Idroelettrica Giulia per lire 300.000 — Morsano al Tagliamento: Tariffa tassa bestiame — Rive d'Arcano: Affranco capitale Congregazione di Carità — Basiliano: Affranco canone enfiteutico — Gemona, San Giorgio di Nagora, Spilimbergo ed Aquileia: Concorso monumento a S. E. Girardini — Latisana: Spese corona in memoria di Jannarelli — San Giorgio di Nogaro: Abbonamento rivista Comuni d'Italia; dono a Società Sportiva S. Giorgina — Ronchis e Tavagnacco: Adesione Federazione Enti Autarchici — Gonars, Pozzuolo, Martignacco, Basiliano: Contributo monumento a Girardini — Aquileia: Contributo Comitato Esposizione caccia V. G. — Attimis: Contributo a favore Istituto Emigrazione — Pozzuolo: Abbonamento Rivista Comuni d'Italia — S. Maria la Longa: Assicurazione contro incendi — Cividale: Assicurazione Monte di Pietà contro furti — Sacile e Caneva: Ripristino autocorriera Vittorio-Sacile — Palmanova: Ospedale e Manicomio: Investite rendite asse disponibile.— Erto Casso: Domanda affranco livelli — Feletto Umberto: Sussidio per ricovero sordomuto Feruglio — Tricesimo: Trattamento economico ostetrica — Forni di Sopra: Tariffa visura mappe catasto — Latisana: Regolamento tariffe occupazione area pubblica e peso e misura pubblica — Capriva: Regolamento tassa licenza e bollo — Treppo Grande Regolamento tassa bestiame; aumento tariffa pesa pubblica — Codroipo: Regolamento speciale riscossione dazio foraggi — Attimis: Congregazione di Carità: bilancio 1922-24 — Torreano: Sussidio per cure a Trieschi — Treppo Grande: Statuto del Patronato Scolastico — Cavasso Nuovo: Regolamento polizia edinlizia — Moggio: Costruzione passerella torrente Aupa — San Daniele: Cessione ritaglio stradale in località Naronch — Prevacina: Regolamento organico — Aquileia: Riparto consiglieri per frazioni — Ugovizza Valbruna: idem — Ragogna: caro-viveri dipendenti comunali — Socchieve: Affittanza novennale malghe Mediane e Chianserei — Ampezzo: Progetto miglioramento malghe Campo e Vetri — San Daniele: Trattamento economico personale Giardino d'Infanzia; revisione organico del personale.

Da PORDENONE
Mostra d'arte

(22). — Come è noto, nel prossimo settembre si terrà in Pordenone la III.a Mostra d'Arte biennale del Friuli Occidentale (comprendente opere d'arte pura e applicata di artisti nati o residenti nei mandamenti di Aviano, Maniago, Pordenone, Sacile, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo. Sarà inaugurata il 6 settembre e resterà aperta a tutto il 20 settembre.

Il Municipio ha concesso parte dei magnifici locali delle nuove scuole, (la Aula Magna e parecchie aule); gli espositori già si annunziano numerosi; sì che si prevede che la riuscita di questa terza biennale supererà le due precedenti.

Si ricorda agli espositori che le schede di notifica (ritirabili dalla Segreteria della Mostra presso la Società Elettrica) debbono essere presentate non più tardi del 10 agosto; e le opere notificate dovranno pervenire alla sede della Mostra (palazzo delle nuove scuole) dal 20 al 28 agosto, e non oltre il 24 giugno in cui si riunirà la Giuria per l'esame delle opere da esporre. La Giuria, presieduta dal prof. cav. Luigi De Paoli, ha giudizio inappellabile, e si riunirà una sola volta; da ciò la necessità che le opere pervengano in tempo utile.

Per ogni altra informazione, rivolgersi alla Segreteria della Mostra, presso la Società Elettrica, fino a tutto il 19 agosto; dal 20 in poi alla sede della Mostra stessa, palazzo delle nuove scuole, dove in apposito locale funzionerà la segreteria.

ESCURSIONE ALPINISTICA
al Monte Costa (m. 1668)

Sabato notte una comitiva di gitanti del Club Alpino Italiano, Sezione di Pordenone, si recarono ad Andreis per tentare l'ascesa al monte Costa.

Partiti alle ore 4 del mattino, accompagnati dalla guida De Paoli Francesco di Andreis raggiunsero la Forcella della Gran Guardia alle ore 7.30 da dove si scorge il gruppo del Cavallo, il Col Nudo e il maestoso monte Duranno. Dopo aver consumato la colazione il signor Reviglio Gio. Batta. con la guida, si accinse alla breve e pericolosa scalata a corda; superato questo tratto e passato un roccioso canalone, si presenta la ripida parete di roccia friabile quasi inaccessibile e che rappresenta il punto più difficile e interessante di questo monte del quale non si ricorda che una sola ascensione fatta dai signori Marpillero e Pacchiega nell'anno 1911 e un tentativo fatto dal prof. Flora (senza guida) nel 1908. Ostacolato dalla sopraggiunta nebbia ma magnificamente diretto dalla guida il signor Reviglio raggiunto uno spazio erboso ripidissimo e quindi la sospirata vetta alle ore 11.30 La nebbia privò l'escursionista e la sua brava guida del magnifico panorama che dal sole si sarebbe loro offerto e iniziarono subito la discesa anche maggiormente emozionante dell'azzardosa salita, per raggiungere la comitiva che alla Forcella della Gran Guardia stava attendendo.

Dopo un breve alt, rimessa la comitiva in cammino raggiunse il paese di Andreis dove quei buoni popolani, in trepida attesa per l'esito dell'escursione, fecero all'intrepido alpinista le più calorose felicitazioni.

PER BOTTECCHIA

Vivo entusiasmo vi è fra i nostri sportivi per la bella vittoria di Ottavio Bottecchia e per la performance di Piccin.

Ai due valorosi campioni, quando fra giorni rientreranno a Pordenone, verranno fatti solenni feste e ricevimenti.

Da CIVIDALE
CONSIGLIO COMUNALE

(22). — Ecco l'ordine del giorno del Consiglio Comunale convocato per venerdì prossimo alle 16:

Bilancio preventivo del Comune per l'anno 1925 — Nomina dei revisori dei conti consuntivi arretrati — Revisione dell'organico e del trattamento economico dei medici: a) Nuovo organico (con una condotta in meno); b) Rettifica della convenzione regolatrice del Consorzio medico Cividale-Moimacco; c) Nuovo capitolato di servizio per il medico della condotta comunale. — Revisione dell'organico del trattamento economico delle levatrici comunali. — Revisione del trattamento economico del veterinario comunale. — Aumento del supplemento del servizio attivo al personale daziario. — Approvazione del Bilancio 1925-1926 del Giardino Infantile. — Approvazione dei Conti consuntivi 1917, 1918, 1919, 1920, 1921, 1922, 1923 e 1924 del Giardino Infantile. — Estensione acquedotto ai Casali Leicht — Contributo pro Monumento a Giuseppe Girardini. — Contributo per l'Istituto per gli Orfani e figli degli Aviatori italiani, in Loreto. — Offerta di un dono per la gara di Tiro a Segno. — Spese impegnate in occasione della cerimonia di inaugurazione del Monumento ai Caduti dei Battaglioni Alpini «Cividale», «Val Natisone», «Monte Matajur». — Liquidazione interessi di mora per ritardati pagamenti alle Imprese appaltatrici della costruzione delle Scuole delle Frazioni. — Servizio pompieri: nuovo regolamento. — Proposta di rendere settimanale il mercato bovino. — Ratifica di delibera d'urgenza circa l'autorizzazione a stare in giudizio contro i fratelli Cudicio per pretese risarcimenti di danni subiti dalla casa ex Lazzaretto — Id. id. circa il coordinamento della tariffa tassa bestiame alle prescrizioni del nuovo regolamento provinciale.

In Seduta segreta. — Id. id. circa la concessione di sussidi per cure termali e marine. — Id. id. circa la concessione d'un'indennità di licenziamento a Qualizza Enrico ex custode delle carceri mandamentali — Collocamento a riposo di un medico in conseguenza della soppressione d'una condotta. Indennità da assegnare allo stesso. — Consenso al trasferimento della maestra Zatti a Faedis e del maestro Scubla di Faedis a Cividale (scambio di posto).

Da PALMANOVA
IL GIURAMENTO DELLE RECLUTE

(22). — Allietata da una bella giornata di sole, si svolse domenica la cerimonia del giuramento delle reclute della classe 1905 appartenenti alla 5.a Compagnia di Sanità.

Alle nove la truppa è inquadrata nell'ampio cortile della Caserma Erizzo tutta imbandierata ed artisticamente addobbata. Alla presenza del colonnello medico Grillo cav. Ettore, espressamente venuto da Trieste, del maggiore medico Parente cav. Ferdinando, del tenente medico Gattagrisi sig. Ottavio, di un brillante stuolo di ufficiali del 29.o Artiglieria da Campagna e della Brigata di Fanteria «Savoia» e di numerose autorità civili e signore e signorine, dopo un elevato discorso tenuto dal capitano istruttore comandante del distaccamento Lanzanova sig. Daniele seguito dalla formula rituale, i bravi soldatini proruppero in un alto sonoro «Giuro» a cui fecero eco le note della Marcia Reale, suonata dalla ottima fanfara del 2.o Fanteria «Savoia» diretta dal maestro sergente maggiore Marchetto.

La truppa uscì poi dalla caserma per ammassarsi in Via Mocenigo e da lì sfilare in parata lungo la stessa via, e la Cavour. Gli ufficiali sopraricordati e le altre autorità avevano intanto preso posto su apposito palco eretto all'altezza delle dette vie con Contrada Contarini. Numeroso pubblico si era assiepato lungo il percorso. Lo sfilamento riuscì brillantemente.

Nel pomeriggio, nell'interno della caserma Erizzo, ebbero luogo numerosi giuochi ginnico-militari, alla presenza delle già dette autorità.

Nella gara di foot-ball riuscì vincitrice la squadra militare delle reclute per 2 a 1 contro la squadra del Vittoria di Palma.

La gara di velocità di metri 100, dopo quattro eliminatorie, venne vinta dal soldato della 5.a Compagnia Sanità, Oppio Ersilio di Milano.

Il tiro alla fune, anche dopo quattro prove venne vinto dalla squadra del 1.o Reparto reclute, i cui rappresentanti si distinsero pure nella corsa con i sacchi, in quella dei tre piedi, nel gioco della cuccagna e delle pignatte.

Furono molto graditi dal numeroso pubblico, ammesso nell'interno della caserma, e dai numerosi invitati, uno scherzo comico, e la sorpresa, massime quest'ultima che riuscì per merito, oltre dell'istruttore signor Contento Antonio, ufficiale d'ordine del 23.o Artiglieria Campagna, anche del bravo soldato Rancini Mario che si dimostrò valente dicitore di versi.

Ottimamente gli onori di casa, fatti dai signori ufficiali della Brigata di Fanteria «Savoia» che curarono l'istruzione di queste reclute, le quali in settimana raggiungeranno le nuove destinazioni e che prima di abbandonare il campo sportivo inviarono un triplice alalà al loro colonnello Grillo cav. Ettore ed un triplice hip-hip ai loro ufficiali istruttori.

La già ricordata Banda del 2.o Fanteria svolse durante il trattenimento un accurato programma di allegre marcie e di inni patriottici.

Alla sera la caserma era sfarzosamente illuminata.

Da MONFALCONE
LA BANDIERA DEI MUTILATI e Invalidi di guerra

(22). — Domenica 26 corrente i Mutilati lombardi offriranno la bandiera ai Mutilati e Invalidi di guerra del Monfalconese.

Hanno dato la loro adesione gli onorevoli Gorini, Madia e Mattiello.

Lunedì 27 corrente alle ore 7 i presidenti delle Sezioni Mutilati visiteranno i campi di battaglia del Carso, Aquileja e Grado. Le automobili sono gentilmente offerte dai soci benemeriti della Mutilati.

Da BANNIA
SOLENNE PRIMA MESSA

(22). — La celebrazione della prima Messa da parte del novello sacerdote don Roberto Vaccher ha costituito per Bannia una di quelle commoventi cerimonie che non si dimenticano più.

L'imponente festa ha trovato una sentitissima eco nel cuore di tutta la popolazione non soltanto per la generale estimazione e simpatia in cui per le sue preclari doti è tenuto il neo sacerdote, ma anche perchè non si ricorda da secoli che Bannia abbia mai dato, prima d'ora, un suo figlio alla Chiesa.

Il dott. rev. Riccardo Bertoni, con la sua consueta spontanea gentilezza, mise a disposizione e guidò la propria automobile per rilevare don Roberto che da parecchi giorni era ospite dall'arciprete di S. Giovanni di Casarsa, monsignor Giuseppe Picco.

Giunse a Bannia verso le ore 7.30 atteso dalla Banda e dalla popolazione che aveva preparato archi di verde e fiori lungo il percorso.

Domenica mattina molti sacerdoti vestiti dei paramenti sacri, la Banda e tutte le autorità del luogo e gran parte della popolazione accompagnarono il neo sacerdote alla Chiesa già gremitissima, tanto che molti dovettero rimanere nelle immediate adiacenze.

Si iniziò quindi la Santa Messa cantata dalla «Schola Cantorum» di Bannia ed accompagnata da una orchestrina tra cui emergevano le violiniste signorine Mirra ed Alice Puppa e Celso ed Aldo Grillo.

Dirigeva i cori e l'orchestra ed accompagnava all'armonium il distinto maestro signor Bellot con la competenza che tutti gli riconoscono.

Pronunciò un bellissimo discorso il reverendo don Giuseppe Picco che illustrò la missione del Sacerdote nella società e la cerimonia si chiuse tra generale raccoglimento e commozione, mentre le nuove campane, di armoniosissimo timbro, spandevano la loro esultante voce nella gloria del sole.

Il tradizionale banchetto di oltre 50 coperti, offerto in canonica, fu animato dalla più schietta e cordiale famigliarità, e alla fine vennero letti discorsi, dediche e versi e prose tutti inneggianti al novello Aronne e bene auguranti alla sua carriera sacerdotale che tutti sicuramente prevedono intessuta di opere buone e di proficue fatiche nella vigna del Signore.

Nella sala d'ingresso della canonica si poterono ammirare esposti i numerosi e ricchi doni offerti al celebrante dalla popolazione, dai parenti e dagli amici e che dimostrarono tangibilmente l'affetto e l'ammirazione che tutti nutrono verso don Roberto Vaccher, al quale vada anche da queste colonne il plauso per la meta raggiunta e l'augurio di un proficuo apostolato.

Da FAEDIS
MANIFESTAZIONE SPORTIVA

(22). — Abbiamo già pubblicato l'attraente programma delle manifestazioni sportive che si svolgeranno domenica prossima in occasione della tradizionale sagra annuale. Diamo ora le norme principali per i concorrenti alle manifestazioni stesse.

CORSA CICLISTICA. — La corsa è libera a tutti, fatta eccezione dei vincitori di primi premi in gare superiori ai 100 chilometri.

I concorrenti che non riporteranno intatti all'arrivo i contrassegni dei controlli, saranno senz'altro esclusi dalla classifica. Analogamente saranno squalificati i concorrenti che giungessero al traguardo d'arrivo privi del numero che verrà loro applicato dalla Giuria sul dorso, alla partenza.

I controlli di Tarcento e Chiavris saranno contraddistinti da striscie di tela verde: i concorrenti dovranno arrestarvisi per consentire l'apposizione dei contrassegni.

Ogni concorrente dovrà tenersi a disposizione della Giuria per le ore 14.30 in cui verrà effettuata la distribuzione dei numeri.

CORSA PODISTICA. — Libera a tutti. Valgono le consuete formalità. I concorrenti dovranno tenersi a disposizione della Giuria per le ore 15 per le operazioni preliminari (distribuzione numeri ecc.).

All'atto dell'arrivo saranno tenuti a restituire i numeri loro distribuiti, sotto condizione di restare esclusi dai premi.

NORME COMUNI. — Sede della Giuria è l'Albergo «Alla Roma» in Faedis, a cui potranno indirizzare le iscrizioni che vanno sempre accompagnate dalle tasse nella misura come sopra stabilita. Non sarà ammesso a partire chi non si fosse messo in regola con il pagamento delle tasse d'iscrizione.

La Giuria declina ogni responsabilità per gli incidenti che potessero accadere durante le gare.

Ore 17: Festa danzante con orchestra dell'esimio maestro Marcotti.

Da ARTEGNA
TEATRALIA

(22). — Ebbe luogo domenica l'annunciata recita «Il Suicidio» di Paolo Ferrari, dato egregiamente dai dilettanti del Circolo «Vita Nova».

Il lavoro di adattamento scenico, alquanto gravoso per le non lievi difficoltà del dramma stesso, fu curato alla perfezione dall'egregio artista signor Alfredo Becchini il quale, benchè ancora giovanissimo, possiede una grande padronanza dell'arte sua.

Il lavoro, sotto la guida solerte e competente dell'infaticabile direttore signor Antonio Toniutti, fu interpretato con molta naturalezza, sentimento ed affiatamento dato il numero rilevante dei personaggi e l'intreccio serrato dell'azione. Tutti furono entusiasticamente applauditi.

Tutti indistintamente gli attori furono all'altezza del compito e vada perciò loro un plauso estensibile a quanti che concorsero alla buona riuscita della recita.

Da queste colonne, nel mentre rinnoviamo il nostro sincero plauso per l'opera altamente educativa che il Circolo «Vita Nova» va attuando come suo programma, facciamo voti che l'entusiastica ripresa del fiorente Circolo abbia a continuare ininterrottamente a beneficio della nostra laboriosa popolazione che ha saputo e sa apprezzare il generoso sforzo e degli artisti e di tutti coloro che hanno cercato e cercano far rifulgere maggiormente il buon nome e l'attività del nostro Circolo.

Durante gli intermezzi suonò l'orchestra del maestro Facini.

Da ROMANS D'ISONZO
ATTIVITA' DI PARTITO

(22). — Anche in questo Comune, ove esistevano dei consiglieri comunali che avevano aderito al programma fascista, ma non erano inscritti al Partito, si sono decisi a farlo tutti compatti, in modo che tutta la rappresentanza municipale è oggi inscritta al Partito.

Dobbiamo inoltre segnalare che questo Direttorio ha nominato il Segretario politico nella persona del signor Valdemarin Severino, sindaco del Comune, fascista della prima ora, gregario devoto ed amministratore di preclare virtù.

Il nuovo Direttorio inoltre si è prefisso il compito di esplicare la più intensa propaganda e speriamo che il suo programma abbia fra non molto l'esito felice tanto necessario perchè tali sono le direttive degli Organi superiori.

RECITA

Nei giorni 25, 26 e 27 luglio p. v. nel cortile delle Scuole elementari «Vittorio Alfieri» di questo Comune, come abbiamo già annunciato, seguirà la recita pro «Dote della Scuola». Il programma comprende «Berta dal piede grosso» dramma in 5 atti di Domenico Bettoli e «Fioi aves reson» farsa del maestro concittadino signor Vidich Antonio.

Alla festa interverrà una distinta orchestra e sul luogo funzionerà un servizio inappuntabile di buffet.

Si prevede un largo intervento di pubblico in considerazione che come per il passato l'organizzazione è perfetta ed il merito della quale ne va data lode al locale Corpo insegnanti che con tanto amore si presta per la buona riuscita del trattenimento.

IL TELEFONO

Avremo dovuto più volte segnalare da queste colonne la grande necessità che nel nostro Capoluogo venga istituito un centralino telefonico. Il provvedimento si rende molto necessario dal lato che oggi il nostro paese ha ripristinato tutte le sue industrie come nella ante guerra. Difatti la grande fornace laterizi e la fabbrica carta da sigarette di Modiano ove lavorano centinaia di operai, hanno imprescindibile bisogno del telefono, senza contare le industrie minori che potrebbero risentire i benefici vantaggi del detto impianto. Romans che ha una Ricevitoria Postale e Telegrafica, non può rimanere senza il telefono. Centri di minor importanza e con maggiore comodità di comunicazioni hanno da molti anni l'impianto telefonico. Ben vero è che finora nessun passo era stato compiuto per ottenere la desiderata concessione, ma nel momento attuale si è proprio venuti nella convinzione che una migliore comodità di comunicazioni con gli altri centri non potrebbe esistere.

Il Comune è propenso ad appoggiare con entusiasmo la richiesta ed il Direttorio fascista ha deciso di rivolgere una viva preghiera alla Federazione Provinciale affinchè voglia interessarsi della questione presso la spettabile Direzione Superiore delle R. Poste di Trieste. Nutriamo quindi la fiducia che presto il nostro industrioso paese possa avere quanto gli è necessario ed indispensabile.

Da PALUZZA
TESSERA DI FRONTIERA

(22). — Per interessamento del Sindaco di Paluzza, in seguito alla chiusura del Passo M. Croce Carnico al traffico internazionale, il Municipio è stato autorizzato a rilasciare «tessere di frontiera» a cittadini italiani abitanti nel territorio del Comune, i quali per ragioni di lavoro, di commercio o di famiglia intendono varcare la frontiera per il passo anzidetto per recarsi in Austria, però non oltre 15 Km. distante dalla nostra frontiera.

Le domande per il rilascio delle tessere, stese su modulo che viene fornito dal Comune, in carta libera, corredate da due fotografie, devono essere presentate al Sindaco il quale estenderà, qualora ritenga giustificata la domanda, la tessera sul modulo stabilito e la munirà delle fotografie del richiedente, trasmettendo poscia domanda, seconda fotografia e tessera per il tramite del Comando Stazione RR. CC. alla Sottoprefettura di Tolmezzo.

Anche il modulo della tessera di frontiera viene distribuito dal Municipio, verso pagamento, col modulo della domanda, di lire una.

IL PLUVIOMETRO LAVORA

Il tempo tarda a mettersi in bello; la pioggia non si stanca di visitarci ogni giorno, recando non poco disturbo alla fienagione montana. Questa specie di predilezione di Giove Pluvio per la Carnia ci fa risovvenire l'onore della citazione di Victor Hugo nei «Lavoratori del Mare»; troviamo ben a proposito nella «Domenica del Corriere» del 19 corrente la statistica della pioggia: Tolmezzo, e con esso la Carnia, è il paese più piovoso dell'Europa o del Mondo, con mm. 2.438, annui di pioggia caduta, dopo la città di Caienna, che ne conta 3.300.

I Carnici siano orgogliosi anche di questo primato!

Da VERSA
NOMINA

(22). — Il Consiglio d'Amministrazione di questa Congregazione di Carità nella sua seduta del giorno 17 del corrente mese, ha proceduto alla nomina del Presidente nella persona del signor Bauzon Antonio.

All'ottimo ed egregio nostro amico sior Tonin, ottima e significativa figura di artista, che unisce alle sue rare virtù di cittadino una grande modestia degna di ammirazione, mandiamo da queste colonne caldissime e sincere congratulazioni.

ATTIVITA' FASCISTA

Per assecondare le direttive delle gerarchie superiori del Partito Nazionale Fascista, nove consiglieri comunali di questo Comune hanno aderito di inscriversi compatti tutti al nostro Partito. Con un tale gesto pensiamo di aver eliminato molte cose e possiamo con altrettanto vanto dire che la nostra Civica rappresentanza è tutta fascista.

Al Direttorio della nostra Sezione del P. N. F. sono pervenute diverse domande di nuove inscrizioni, che furono accettate. In pochissimi giorni abbiamo veduto ingrandire vieppiù le file nostre, in modo che la Sezione nostra si può paragonare ben più forte di quelle esistenti nei paesi limitrofi.

Segnaliamo inoltre che al Congresso Provinciale di tutti i Segretari politici del Friuli tenutosi domenica scorsa a Udine, partecipò il nostro Segretario politico signor Lupieri Virgilio Rocco.

Da CLAUT
LA VISITA DEL VESCOVO

(22). — Proveniente da Maniago Libero giunse qui monsignor Paolini, Vescovo di Concordia.

Il paese gli aveva approntato il migliore e più degno ricevimento ed una ondata di popolo, preceduta dalle autorità ed associazioni locali, gli mosse incontro mentre i sacri bronzi suonavano a festa.

S. Eccellenza nella sera stessa impartì la benedizione alla centrale elettrica che darà la tanto agognata luce al paese.

Indi celebrò brevi funzioni nella chiesa parrocchiale e rivolse parole di vivo ringraziamento per la entusiastica accoglienza fattagli.

Ieri furono benedette le nuove campane fuse dalla premiata fabbrica fratelli De Poli di Vittorio Veneto e nel pomeriggio seguì il saggio dei bambini dell'Asilo Infantile.

Questa cerimonia, così nobile e gentile, riescì di grande soddisfazione avendo i cari bambini dato prova mirabile della istruzione loro impartita con tanto amore dalle Reverende Suore.

Il Parroco don G. B. Graiussi, parlò della bella istituzione e dell'appoggio avuto al riguardo dalla Cooperativa di Consumo, da altri benemeriti, dal Comune e da tutto il paese. Diede pure una sommaria resa di conto delle spese sostenute per una opera così umanitaria ed educativa ed incitò tutti a perseverare nel loro appoggio finanziario e morale ad essa.

Seguì il discorso ufficiale del prof. dott. don Annibale Giordani.

Chiuse la serie dei discorsi S. E. Monsignor Vescovo dicendosi molto soddisfatto dei risultati raggiunti dalla cara istituzione, tributando un meritato plauso al Parroco fondatore ed a tutti i generosi che vi contribuirono.

Manifestò poi il suo grande entusiasmo ed ammirazione per l'attaccamento addimostrato da questo popolo al suo Vescovo e per la pura fede cristiana professata.

S. E. Monsignor Paolini partì poscia per Cimolais accompagnato dalle acclamazioni di tutto il popolo, mentre i sacri bronzi, da lui benedetti, espandevano nella meravigliosa conca verde lontana le loro mistiche note.

Da AIELLO
PRO DOTE DELLA SCUOLA

(22). — Il termine delle lezioni è stato solennizzato con una graziosa festa per la dote della scuola alla quale parteciparono gli alunni d'ogni classe e i piccoli dell'Asilo.

Il programma comprendeva la recitazione di varie poesie, un esercizio ginnastico, un coro, un a' solo e la commedia: «Cenerentola» in tre atti, sempre viva tra le storie dei bambini.

Negli intermezzi suonò un'orchestra di dilettanti locali che gentilmente si prestarono.

Vanno rivolti speciali ringraziamenti al signor Frateggiani che con squisita gentilezza concesse la sala del cinematografo, il personale di servizio e tutto il suo diretto vivissimo interessamento per la miglior riuscita della significativa festicciuola.

Da GEMONA
CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO

(22). — Domenica scorsa si tenne nel cortile delle scuole elementari l'annunciata festa di chiusura dell'anno scolastico. Le autorità civili e militari, il numeroso pubblico accolsero tutto il programma vario (bozzetti, monologhi, esercizi ginnici) con simpatia e applaudendo calorosamente i piccoli attori.

Originali e artisticamente perfetti i quadri plastici ideati e composti dal maestro sig. Francesco Bellomia, che alla fine le autorità presenti complimentarono vivamente.

Al Direttore signor Bosello, alle solerti signorine Boezio, Verga e Zecchini, ai maestri Fachini e Morgante che prepararono la riuscitissima festa, lodi e congratulazioni.

Da MORTEGLIANO
CONSIGLIO COMUNALE

(22). — Per lunedì 27 corrente è convocato in seduta straordinaria il nostro Consiglio Comunale per trattare importanti oggetti, fra cui i seguenti:

Parere sull'istanza dei frazionisti di Sant'Andrat per essere aggregati a Mortegliano. — Adesione federaz. provinciale Enti Autarchici. — Sussidio all'Istituto provinciale di emigrazione. — Istituzione ufficio comunale per assistenza sociale. — Approvazione regolamento per applicazione tassa bestiame. — Adesione miglioramento servizio autocorriera con Udine.

Da FIUME VENETO
CALMIERE SUL PANE

(20). — Nonostante l'attivo interessamento del Sindaco signor Pietro Venier ed i ripetuti richiami fatti in proposito si è constatato che questi fornai ed esercenti continuano a vendere il pane a prezzi superiori al calmiere fissato dalla Giunta e che appaiono ingiustificati anche di fronte ai correnti prezzi delle farine.

Veniamo ora a sapere che il signor Sindaco sta prendendo dei severi provvedimenti per togliere tale biasimevole abuso che ridonda a danno di tutta la popolazione, denunciando se del caso tutti i colpevoli di infrazioni alle disposizioni emanate in materia.

Confidiamo che l'onestà ed il buon senso degli interessati intervengano in tempo a scongiurare disgustose conseguenze.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Società Anonima
Coop. Mandam. di Costruzione e di Lavoro
con Sede in MANIAGO

Il giorno 18 ottobre 1925 alle ore 8.30 antimeridiane nella Sala delle Scuole Nuove del Comune di MANIAGO, gentilmente concessaci dall'Ill. Sig. Sindaco, avrà luogo l'Assemblea Generale dei Soci in sede Straordinaria della Società Anonima Cooperativa Mandamentale di Costruzione e di Lavoro con Sede in MANIAGO, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Modifica dell'Art. 53 dello Statuto Sociale;
2. — Liquidazione della Società e conseguenti provvedimenti.

La seduta sarà valida in osservanza delle disposizioni statutarie e a quelle di legge.

Il Presidente
Marcolina Livio

L'irritazione delle Emorroidi.

Le emorroidi e la loro irritazione possono essere prontamente alleviate con l'Unguento Foster. Esso ferma l'infiammazione, previene il prurito ed ha un non comune effetto cicatrizzante, persino nelle emorroidi fuoruscenti e sanguinolenti. — Ovunque: L. 7.

L'UOMO D'AFFARI

non scrive, ma TELEGRAFA; non passeggia a piedi, ma prende il TRAM, o il TAXI:

CORRE

Non spreca il suo tempo prezioso in lunghe spiegazioni alla Clientela, ma

Si serve della RECLAME

per render note a tutti le qualità della merce che vende, e i prezzi che pratica.

"Il Giornale del Friuli"

— è letto da tutti, in tutta la regione. —

Fate la vostra reclame sul "GIORNALE DEL FRIULI"

ne avrete risultati meravigliosi!

Ufficio Pubblicità Soc. An. A. MANZONI & C.
Via Lovaria 2, Angolo Via Prefettura
Udine.

STITICHEZZA GASTRICISMO
(Capogiri, affezioni emorroidali, inappetenze, emicranie) guariscono coll'uso delle
PILLOLE DI CELSO
Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

Le Necrologie sul Giornale del Friuli

e su molti altri Giornali italiani si ricevono tutti i giorni fino alle ore 18

— presso la —

Soc. An. A. MANZONI & C.
UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura)

Di notte presso la Redazione del Giornale.

Avvisi Economici
(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

D'AFFITTARE vasti locali pianterreno per uso negozi, uffici, laboratori, magazzini, ecc. in viale Venezia dal n. 4 al n. 10. Rivolgersi oreficeria Santi.

CERCHIAMO subito ovunque rappresentanti 1800 mensili fisso, nonchè altri utili nessuna cauzione, garentiamo lavoro anni cinque. Scrivere: Società «Lirpinia», Montesarchio.

VENDESI fuori Porta Venezia, Villa con adiacenze libera. Rivolgersi: D'Agostino Romeo, Albergo Commercio, Piazza Duomo, Udine.

:: CRONACA UDINESE ::

Da S. DANIELE
Un coraggioso

(22). — Stamane, mentre la gente affluiva al mercato settimanale e le vie erano affollate, avrebbe potuto accadere una grave disgrazia se fosse mancato l'intervento di un giovane animoso: il signor Giovanni Asquini di Coseano, anch'egli venuto a San Daniele per il mercato, aveva per un momento lasciato incustodito il carretto al quale stava attaccato un focoso destriero; non si sa per quale ragione, ad un tratto il cavallo s'imbizzarì e si diede a fuga precipitosa, terrorizzando i passanti. Fortuna volle che nella medesima strada su cui fuggiva il cavallo, si trovasse, in bicicletta, l'impiegato del Comune signor Galdino Toppazzini, capoguardia della Milizia. L'animoso giovane, intuito il pericolo cui andavano incontro i passanti, senza badare alla propria persona, abbandonò la bicicletta sulla quale era montato e, con balzo repentino affrontò il cavallo afferrandolo per la briglia; si fece trascinare per alcuni metri, ma alla fine ebbe ragione dell'animale infuriato riducendolo all'impotenza.

Sopraggiunto il legittimo proprietario glielo diede in consegna, non senza averlo rimbrottato per avere commessa la grave infrazione di lasciare la bestia incustodita. Dopo ciò si allontanò accompagnato dalle benedizioni della gente che si era radunata a commentare l'accaduto.

Ci congratuliamo vivamente con il bravo giovane che non è alle prime armi per fatti simili.

ALL'ISTITUTO TECNICO INFERIORE

(22). — Il nostro Istituto Tecnico ha chiusi i battenti per le vacanze di fine dell'anno scolastico. Anche quest'anno il nostro massimo Istituto Scolastico ha dati risultati assai lusinghieri aggiudicandosi una percentuale di promossi negli esami di ammissione alle scuole superiori di Udine, infinitamente superiore a tutte le altre scuole consimili della provincia.

Il merito di questo primato spetta unicamente a quell'anima di fervente fascista che è l'ing. Mario Franci benemerito direttore dell'Istituto, che non ha badato ad orari pur di ottenere quanto gli stava a cuore.

Una viva lode vada anche agli egregi insegnanti, suoi validi collaboratori, con il vivo augurio che la scuola abbia sempre a migliorare per il bene degli alunni e per quello supremo della piccola e della grande Patria.

CONCERTO BANDISTICO

Ieri sera la nostra banda ha svolto uno scelto programma in piazza V. E. Molto pubblico ha assistito ed ha gratificati il maestro ed i musicanti con vivi applausi alla fine di ogni pezzo.

Da COSEANO
ASSEMBLEA DEL FASCIO

(22). — Domenica scorsa alla presenza del gen. Ronchi, Segretario provinciale del Partito e dal signor Mario Job fiduciario di zona, ebbe luogo l'assemblea del locale Fascio di Combattimento per la nomina del Direttorio. Il paese era in festa per la venuta del Segretario Federale e numerosi erano gli affissi sui muri del paese inneggianti al generale Ronchi.

Aprì la seduta il signor Valentino Nardini triumviro reggente il Fascio portando il saluto dei fascisti e della cittadinanza al Capo provinciale del Partito.

Lo seguì, acclamatissimo, il generale Ronchi che pronunciò un vibrante discorso sull'attuale momento politico. Seguì la votazione per la nomina delle cariche che riuscì compatta per la lista proposta dal Triumvirato. Fecero seguito una bicchierata offerta agli ospiti dalla Sezione locale, ed una riunione amichevole con i consiglieri comunali per l'esame della situazione locale. Alla sua partenza, il generale Ronchi venne lungamente acclamato dalla popolazione.

Da S. ODORICO
SOLENNE CERIMONIA FASCISTA

(22). — Domenica nel tardo pomeriggio ebbe luogo in questa estrema frazione del mandamento una simpatica cerimonia fascista; presenti il generale Ronchi, Segretario Provinciale del Partito, il signor Job, Segretario di zona, venne consegnato al locale nucleo il gagliardetto, simpatico dono del signor Marangoni, e la tessera a due benemeriti della causa: i signori Benedetti Antonio fu G. B. e Giandomenico Ferdinando fu Luigi.

Parlarono applauditissimi i signori Dreosti, Segretario politico del Fascio e il generale Ronchi.

La bellissima cerimonia alla quale oltre ai componenti il nucleo, presero parte i paesani, ebbe degna chiusura con un brillante ricevimento in casa Marangoni.

Il generale Ronchi, alla sua partenza per San Daniele, venne vivamente acclamato dalla popolazione che si era schierata lungo le vie del paese.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 22 luglio 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	755.0	753.9	752.7
Pressione al mare	765.5	764.2	763.1
Temperatura	25·9	30·6	28·0
Umidità (0-100)	68	47	58
Vento Direzione	ENE		NW
Vento Forza	mod.	calma	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	1
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 31,6
Temperatura minima: 21,6
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 768, Europa Centr.
Pressione Minima: 754, sull'Islanda

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati orientali; cielo sereno; temperatura in aumento.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 22. — (per telegrafo).
Francia 128.35 — Svizzera 527.90 — Londra 132.05 — America 27.19 — Berlino (marco oro) 6.45 — Austria 382.50 — Romania 12.90 — Belgio 126.25 — Spagna 392 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 47.20.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 71.75.
Consolidato 5 per cento 91.90.

La querela dell'on. Pisenti contro "La Provincia di Trieste"

Il giornale aventinista riconosce l'infondatezza delle accuse in un atto di completa ritrattazione

I precedenti

Nell'aprile-maggio di quest'anno, in seguito ad un vivacissimo articolo del nostro Direttore on. Pisenti contro le opposizioni, intitolato: «Occhio agli Aventini provinciali», egli fu fatto segno ad attacchi diffamatori da parte del settimanale aventinista triestino «La Provincia», che veniva largamente e gratuitamente diffuso in Friuli e specialmente nella zona pordenonese. Non ostante che l'on. Pisenti avesse smentito le accuse mossegli che rifiettevano la sua condotta militare, il giornale continuò le pubblicazioni diffamatorie sostenendo che egli si era abusivamente sottratto ai suoi doveri militari. Di fronte alla «campagna» il cui scopo, apertamente dichiarato, era quello di procedere alla sua «liquidazione», l'on. Pisenti scrisse su queste colonne che egli non aveva alcuna fretta di rispondere riservandosi di dare una risposta unica e decisiva a «campagna» esaurita.

Non intendiamo ricordare i particolari degli attacchi velenosi, ma ci basta dire che si giunse a pubblicare documenti militari in un testo completamente disforme da quello autentico!

La risposta dell'on. Pisenti consistette nella querela per diffamazione, sporta contro il settimanale aventinista accordandogli la più ampia facoltà di prova.

Il processo, promosso per «direttissima» avanti il Tribunale di Trieste, subì un primo rinvio dal 13 al 22 corrente perchè l'imputato, valendosi del diritto accordatogli dalla legge, aveva chiesto un termine per proporre le prove a sua difesa.

Il processo esaurito per la ritrattazione delle accuse

Ieri la causa fu chiamata avanti la III Sezione del Tribunale di Trieste, presieduta dal Giudice cav. Rocco.

L'imputato Nicola Cupolo, direttore del giornale «La Provincia», era difeso dall'avv. Puecher. L'on. Pisenti, costituitosi P. C., era patrocinato dall'avvocato comm. Bertacioli e dall'avvocato Ciolella.

La Parte Civile aveva presentato come testimoni S. E. Spezzotti, il capitano Leone Pujatti mutilato di guerra, il co. gr. uff. Gino di Caporiacco, il tenente avv. G. Guarnieri, Nicola De Carli medaglia d'oro, il capitano Luchini, il dott. Preindl, il prof. Augusto Murri, il prof. Baracani, il prof. Rubinato, il generale Carnetti, il dott. Furlanetto.

L'imputato non aveva introdotto testimoni.

Appena aperta l'udienza, il Presidente cav. Rocco richiamò l'attenzione dell'imputato sulle prove offerte dall'onorevole Pisenti intorno allo falsità delle accuse e formulò l'augurio che la causa venisse onorevolmente composta.

L'avv. Puecher, della difesa, disse che l'imputato aderiva all'invito, ma che egli quando pubblicò le accuse su materiale fornitogli da altri, era ben lungi dal ritenerle contrarie al vero.

L'avv. Bertacioli soggiunse che l'on. Pisenti, per ossequio al Presidente, non si opponeva a un tentativo di componimento avvertendo però che ad esso si sarebbe potuto addivenire soltanto in seguito al riconoscimento della assoluta infondatezza delle accuse.

L'udienza fu sospesa: le parti e i patroni si riunirono per discutere e, alla fine, venne redatto il verbale di ritrattazione e di recesso del quale fu data lettura appena la udienza fu riaperta. Ecco il testo del verbale:

Il verbale di ritrattazione

Ecco il testo del verbale:

Il signor Cupolo Nicola — dichiara di avere — nella sua qualità di Direttore del Giornale «La Provincia» — autorizzata la pubblicazione degli articoli querelati dall'on. Pisenti — coi quali si accusava quest'ultimo di essersi imboscato durante la guerra, protestando falsamente supposte malattie, per sottrarsi al suo dovere verso la Patria — sulla base di informazioni e comunicazioni pervenute alla Redazione del Giornale — che egli in buona fede accettò credendole esatte.

Visti però i documenti, gli atti ed il testimoniale presentati dall'on. Pisenti — a corredo della sua querela e a prova della falsità dei fatti querelati, attribuitigli dal Giornale — esso comparente signor Cupolo deve lealmente riconoscere che le accuse mosse dalla «Provincia» all'on. Pisenti — sono destituite di ogni fondamento, e che le informazioni avute erano quindi erronee.

Di fronte a queste dichiarazioni, che riconoscono la lealtà, e correttezza di tutta la condotta dell'on. Pisenti in rapporto ai suoi doveri militari reputando superfluo lo svolgimento del testimoniale proposto dall'on. Pisenti, si augura, che questi non voglia insistere nella querela.

L'on. Pisenti — preso atto delle dichiarazioni di cui sopra, recede dalla querela 7 luglio 1925 ed il signor Cupolo accetta la fatta remissione, assumendo il carico di tutte le spese di causa — coll'obbligo altresì della pubblicazione del presente verbale, a sue spese, sul giornale il «Gazzettino» di Venezia.

In seguito a questo verbale, il Presidente del Tribunale dichiarò estinta la azione penale contro il signor Cupolo Nicola in seguito al recesso condannandolo alle spese di causa.

Nei confronti del giornale querelato non intendiamo aggiungere alcuna parola alla cronaca del processo e al testo chiarissimo del verbale di ritrattazione.

La «campagna» diffamatoria promossa contro di me e continuata con molto accanimento per varie settimane è finita come «doveva» finire, stroncata cioè dalla forza irresistibile della verità cui gli stessi avversari politici hanno dovuto inchinarsi. Ma poichè la parte avuta dal giornale è quella che chiaramente risulta dalle dichiarazione del suo Direttore, non è possibile non dire poche ma sentite parole a coloro che si valsero del giornale come di un cieco strumento, che gli fornirono il falso materiale di accusa, che per timore di essere scoperti scelsero un giornale lontano, fuori della nostra provincia, che nella frenetica fretta di... liquidarmi alterarono il testo di documenti e infiltrarono per settimane e settimane menzogne su menzogne.

Questi figuri sono rimasti trincerati nelle tenebre dell'anonimo.

Si poteva pensare che di fronte a un processo promosso con la più ampia facoltà di prove, essi si inducessero ad assumere le loro responsabilità o, almeno, facessero la loro comparizione in veste di testimoni.

Nè l'una cosa nè l'altra. Appena iniziato il procedimento, questa infima e vilissima gente si è dileguata, ha, come suol dirsi, tagliato la corda...

Chi sono? Dove sono? Io non dispero di poter passare dal campo delle supposizioni fondate a quello delle identificazioni. Ma, intanto, il mio caso personale ha servito a dare un'altra prova di quali siano i sistemi di lotta adottati dall'opposizione socialmassonica, (tanto da quella ufficialmente nota, quanto da quella anonima), contro coloro che, come il sottoscritto, appartengono al novero dei fascisti «irriducibili».

Il Municipio di Udine in onore degli Aviatori polacchi

Il ricevimento a Palazzo

Ieri sera alle 18.30 il Municipio di Udine ha offerto nelle sale della storica nostra Loggia Municipale un signorile ricevimento in onore degli ufficiali aviatori polacchi qui di passaggio.

Le magnifiche sale del nostro Palazzo andarono in breve affollandosi di autorità e rappresentanze in attesa degli ospiti graditi. Essi sono: Il comandante della aviazione polacca generale Zagorski, col suo aiutante, il maggiore Lepszy, il maggiore Gilewicz, col suo aiutante luogotenente Szatas, i capitani Giedgowd, Makowski, Wojciechowski e i luogotenenti Babinski e Piatkoski.

Gli onori di casa sono fatti con molta distinzione dal Commissario Prefettizio del Comune dott. cav. Manlio Binna, coadiuvato dal Segretario capo comm. Gardi, dal cav. Blasoni e da altri funzionari.

Prestano servizio d'onore agli accessi alla Loggia, lungo gli scaloni e all'ingresso delle sale, i valletti comunali, i vigili urbani ed i pompieri tutti in alta uniforme agli ordine dell'Ispettore cav. dott. De Poloni.

Scaloni e sale sono sfarzosamente addobbate con piante e fiori.

Tra gli intervenuti al ricevimento notiamo il Prefetto del Friuli gr. uff. Ricci col suo capo gabinetto cav. uff. Bellazzi, il gr. uff. on. co. Gino di Caporiacco, Presidente della Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia, il senatore barone gr. uff. Elio Morpurgo, il generale Bellotti, comandante della Brigata di Cavalleria, il generale Anfossi, comandante la Brigata «Re», col suo aiutante maggiore cav. Gervasi, i comandanti dei vari corpi, colonnello Chiericoni del 2.o Fanteria, colonnello Scati del 5.o Artiglieria campale, colonnello Gregori della Guardia di Finanza, colonnello De Negri del Distretto Militare, maggiore cav. Lamberti per il colonnello Fettarappa dei Cavalleggeri «Monferrato», numerosi ufficiali aviatori col loro comandante maggiore cav. Sibilla, parecchi ufficiali delle varie armi, il Questore comm. Pozzi, il maggiore dei Reali Carabinieri cav. Ciancioli, il comm. Cantarutti ingegnere capo della Provincia, il cav. avv. Dianese per la Magistratura, il comm. Pizzio direttore generale delle scuole comunali, il comm. Musoni preside del Liceo Scientifico, il cav. Tivaroni preside dell'Istituto Tecnico, il signor Alceo Castellani segretario della Federazione Sindacati fascisti, il colonnello cav. N. H. Cappello presidente del Consiglio di Leva, il Vice-Intendente di Finanza cav. uff. barone Toran, il cav. dott. Cesan-Belloni presidente dei Mutilati, il maggiore cav. Paretti per l'E. N. I. T., la signorina Moro e il prof Ciro Bortolotti per la Filologica, il prof. comm. Del Puppo, il co. Giovanni Della Porta, il Presidente della Società Operaia Generale di M. S. signor Cremese, il signor Novello per la Confraternita Calzolai ecc.

Il Commissario del Comune cav. dr. Binna, porge un deferente e affettuoso saluto agli ospiti graditsisimi, rappresentanti della gloriosa Aviazione polacca. Ricorda come Italia e Polonia siano stati sempre uniti nei secoli da saldi vincoli di fraterna amicizia e solidarietà e rievoca le nobili figure di Kasciutzkoe e di Posciatowski che lottarono per l'indipendenza delle nazioni sorelle.

Al pari della Polonia gli italiani hanno sofferto per redimersi e ora anche la Polonia, unita e grande.

La fraternità dell'Italia e della Polonia è cementata dal sangue versato per la rispettiva indipendenza.

Con l'animo commosso porge agli ospiti valorosi che così degnamente rappresentano l'aviazione polacca, il saluto del popolo udinese non solo, ma di tutto il popolo italiano.

L'aviazione è l'arma su cui ora più che mai posano le speranze più alte delle nazioni sorelle così in guerra come in pace.

Chiude inneggiando alla Polonia, alle fortune della aviazione polacca, dei suoi valorosi ufficiali e della loro grande Nazione.

Risponde in francese con un nobile e marziale discorso il generale Zagorski rilevando come da secoli polacchi e italiani siano uniti da vincoli indissolubili di fraternità. Ricambia il saluto del Capo della città che sostenne con grande valore e con grande energia romana «le grand role» di capitale della guerra; ricorda i comuni eroi italiani e polacchi, che lottarono e morirono per le patrie libertà e afferma che il cuore della Polonia batte all'unissono con quello dell'Italia. Chiude ringraziando per l'amabile «charmante» e indimenticabile ospitalità.

I due oratori sono vivamente applauditi e felicitati dalle autorità presenti.

Segue un suntuoso rinfresco servito con la consueta signorilità dalla Ditta Dorta e Fantini.

Nelle sale, le cui tavole sono adorne di fiori, il ricevimento si protrae in cordiale intimità tra ospiti e autorità.

Al Comando del Presidio

Quindi gli ospiti si recano alla sede del Comando del Presidio nella Caserma «Savorgnan» in via Aquileia, ove gli ufficiali della guarnigione offrono ai colleghi polacchi un signorile ricevimento.

Anche qui, durante il vermouth d'onore, abbiamo un cordialissimo e nobile scambio di brindisi tra il Comandante il Presidio generale Anfossi e il generale Zagorski.

La riunione, improntata al più elevato cameratismo, si protrasse fino dopo le ore 20.

Il banchetto al grande Albergo d'Italia

Nel giardino del grande Albergo d'Italia, verso le 20, affluiscono gli invitati per il banchetto ufficiale offerto dal Comune in onore degli ufficiali aviatori polacchi. Sono intervenute le autorità civili e militari che avevano partecipato al ricevimento nelle sale della Loggia Municipale, più altri ufficiali polacchi atterrati oggi a Campoformido con quattro apparecchi, nonchè il segretario generale della Provincia conte comm. Giuliano di Caporiacco, colonnello medico dott. cav. Primo Zanuttini, direttore dell'Ospedale Militare di Udine, e qualche altro.

Apprendiamo frattanto che le squadriglie polacche hanno avuto qualche incidente di viaggio. Un apparecchio cadde varcando le Alpi della Savoia e l'ufficiale che lo pilotava rimase leggermente ferito tanto che ieri sera potè partecipare al banchetto, mentre il meccanico rimase ferito gravemente. Altro apparecchio è dovuto cappottare, ma senza gravi conseguenze.

Durante il banchetto, servito con quel l'aristocratica signorilità che è speciale caratteristica del Grande Albergo d'Italia, sotto la personale ed oculata sorveglianza dell'egregio cav. Benedetto Beltrame, regnò la più schietta cordialità improntata al più elevato cameratismo italo-polacco.

Allo champagne il cav. dott. Binna rinnovò il saluto cordiale agli ospiti graditissimi compiacendosi che essi abbiano potuto constatare la forza di questo popolo friulano italianissimo che ha saputo risorgere dalle rovine della guerra per avviarsi verso quell'avvenire superbo che è segnato all'Italia. Anche la Polonia che subì le stesse sorti saprà in breve salire a quell'altezza di cui il suo martirio nei secoli il suo valore e la sua gloria tanto l'hanno resa degna. Chiude alzando il bicchiere alle fortune della grande nazione polacca, al suo Presidente e alla sua gloriosa Aviazione. (Applausi generali).

Il generale Zagorski risponde in francese ringraziando per la cortesissima ospitalità trovata fra la cittadinanza udinese, le autorità e i valorosi camerati italiani. Egli e i suoi ufficiali hanno potuto constatare il mirabile esempio di energico lavoro che dà l'Italia per la sua immancabile grandezza. Chiude brindando a S. M. il Re e all'Italia. — (Nuovi fragorosi applausi).

Verso le 23 la eletta riunione si scioglie e quasi tutti i partecipanti al banchetto si recano al Teatro delle Follie Estive ove lo spettacolo è in onore degli aviatori polacchi. L'elegante e suggestivo ritrovo è adorno di bandiere polacche ed italiane e gli ospiti e le più cospicue autorità civili e militari sono accolti dal Presidente dei Mutilati cav. dr. Cesan-Benoni. L'ingresso degli aviatori polacchi è salutato dalle note dell'inno polacco eseguito dalla distinta orchestra diretta dal maestro Silli la cui madre è polacca.

Segue la marcia reale italiana. I due inni sono ascoltati in piedi dal grande pubblico che gremisce il teatro e applauditi freneticamente con ripetute grida di viva la Polonia.

Gli aviatori polacchi a Trieste e a Redipuglia

Ieri nel pomeriggio gli aviatori polacchi, assieme ai camerati italiani, si sono recati a Trieste ove sono stati ricevuti dal Comandante del Corpo d'Armata generale medaglia d'oro Vaccari che li trattenne in cordiale colloquio. Tra il generale italiano e il generale polacco vi fu uno scambio di cortesi ed elevate espressioni di cameratismo.

Nel ritorno gli ufficiali polacchi sostarono a Redipuglia per deporre una ricca corona di alloro con bacche d'oro e coi nastri dai colori polacchi (bianco e rosso) sull'ara degli Invitti della Terza Armata.

(Continua in quarta pagina).

ECZEMA
Le persone che da anni soffrono di eczema possono riacquistare un sonno tranquillo impiegando la Pomata Cadum, che arresta all'istante i pruriti. Molte sofferenze si evitano impiegando per tempo la Pomata Cadum contro l'eczema, i foruncoli, dartre, scabbia, eruzioni, scorticature, emorroidi, orticaria, croste, tagli, Prodotto francese. Prezzo Lire 4.50.

SIGNORA!
perchè vi disperate per i vostri capelli bianchi?
La **MARLEY** vi ridarà istantaneamente il colore primitivo garantendovi l'assoluta innocuità.
GABASSI ANGELO - Profumerie Via D. Manin 4 e Paolo Canciani 12 Udine

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTE
Specialista
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco, 18.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. D. Venchiarutti
Allievo delle Cliniche di Vienna e Budapest
Estrazioni ed operazioni della bocca INDOLORE. Guarigione della PERIOSTITI DENTARIE. Riduzione delle ANOMALIE della bocca e delle FRATTURE dei mascellari.
Lavori perfetti in oro, platino ecc.
Via Mercatovecchio N. 41 - p. I, ore 9-12 e 14-19 Domenica 9-12

Dott. GIUS. DE LEO
Specialista per le
Malattie Veneree - Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi
CURE moderne ed analisi del sangue per la SIFILIDE, DIATERMIA ed ELETTROTERAPIA per la cura dei RESTRINGIMENTO URETRALE, URETRITE e GOCCETTA CRONICA. - RAGGI ULTRAVIOLETTI per le malattie dei CAPELLI - BARBA - ECZEMA - PSORIASI ed altre dermatosi.
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Sale d'aspetto separate e riservate - Telef. 5-22
UDINE - Via Gemona, 46 - UDINE

MALATTIE D'ORECCHIO, NASO e GOLA
Dr. V. C. CAMPANILE
UDINE — Via Aquileia, sopra la Farmacia Solero
Sabato a PORDENONE presso il D.r Brunetta Corso V. Eman. 64

MALATTIE POLMONARI
MALATTIE REUMATICHE
Dott. F. CEPPARO: Raggi X diatermia - Sole artificiale - pneumotorace
UDINE - Via Aquileia, 9 - UDINE
il Giovedì e la Domenica a PORTOGRUARO
-- GABINETTO RADIOLOGICO --

CASA DI CURA del
Dott. T. BALDASSARRE
per malattie degli occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operazioni per occhi loschi, cura radicale della tracomatosa, operazione della cateratta.
UDINE - VIA CUSSIGNACCO, 5 - Telefono 3,88

MALATTIE NERVOSE
D.r CESARE BELLAVITIS
CAPO REP. OSPEDALE PSICHIATRICO PROV.
: *Microscopia clinica - Wassermann* :
Riceve ore 13 - 16
UDINE - Via Grazzano 1 Palazzo Giacomelli

PRIMO INALATORIO FRIULANO
per acque di Salsomaggiore, altre sorgenti liquidi medicamentosi, ossigeno, ozono, per
Malati di naso - gola - petto
Dottor CERRETTI CESARE
Gabinetti di terapia polmonare-medicina generale
Raggi X - Pneumotorace - Cure elettriche - Massaggio - Analisi cliniche - Gabinetti divisi di elioterapia.
UDINE - Via del Sale 15 - UDINE
Giorni feriali 9-12-15-17

STAFOLINA
MANZONI
Succo a mosto dell'uva concentrato e conservato
Ottimo rimedio nelle malattie del tubo gastro-enterico, del fegato, dell'apparato renale, ecc.
Flacone di gr. 600 circa L. 10.— Franco nel Regno inviando Vaglia Postale di L. 14.50
alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via S. Paolo, 11 - Milano

FAGO Estratto Caffè OLANDESE

Nelle forme di ASTENIA NERVOSA DI ESAURIMENTO NELLE CONVALESCENZE
è rimedio sovrano il **FOSFO STRICNO-PEPTONE DEL LUPO**
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile
Un flacone L. 8.80 bollo governativo compreso - Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 12.80 - Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 42.70 - In tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI & C. — MILANO — ROMA — GENOVA.

INSERZIONI A PAGAMENTO
esclusivamente presso la Ditta
A. MANZONI & C. - Via Lovaria 2 - UDINE

La partenza della prima pattuglia

Stamane, verso le 10, partirà dal Campo di Aviazione di Campoformido la prima pattuglia di apparecchi polacchi comandata dal generale Zagorski che è valorosissimo pilota. Essa farà scalo a Vienna ove conta di giungere in circa due ore e mezzo.

Podisti polacchi a Udine per il pellegrinaggio a Roma

Da qualche giorno si trovano a Udine tre podisti polacchi che hanno fatto il voto di recarsi dalla Polonia a Roma in pedestre pellegrinaggio purchè — come realmente avvenne — l'Alta Slesia fosse unita alla Polonia.

I podisti sono stati ricevuti e felicitati dal generale polacco Zagorski.

Il Sottosegretario all'Aeronautica in Friuli

Oggi sarà a Udine S. E. il generale Bonzani, Sottosegretario all'Aeronautica. Egli si recherà anzitutto ad ispezionare il grandioso parco di Aviazione di Campoformido. S. E. il generale Bonzani visiterà varie zone del Friuli e specialmente le vaste praterie della Comina, presso Pordenone, nelle quali pare dovrà risorgere un grande campo di aviazione.

Nuove torture per i danneggiati di guerra

C'è fra i nostri industriali grande fermento per perentori e molti inopportuni inviti da parte dell'Istituto Federale di Credito a dare nuove garanzie sulle antecipazioni concesse sui risarcimenti non ancora liquidati.

L'Associazione Industriale Friulana sta occupandosi della cosa per chiarirne la portata, che pare non fondata su precisi criteri legali, e che è quanto mai in questo momento inopportuna.

Non è dunque il caso di creare agitazioni, come qualcuno vorrebbe, fino acchè almeno se ne occupa una associazione che in tante occasioni ha dimostrato di saper tutelare gli interessi degli industriali friulani e fintantochè non giungano da Venezia precise chiarificazioni, per le quali sta interessandosi anche il comm. Fabris, rappresentante friulano in seno all'Istituto Federale di Venezia.

Tasse sulla radiotelefonia

La Camera di Commercio comunica che il Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio e delle Tasse) con circolare del 25 giugno 1925, ha impartito nuove istruzioni per il servizio delle tasse sulla radiotelefonia.

Tali tasse sono due: una di L. 15 dovuta sull'apparecchio radioauditivo a sensi dell'art. 4 del R. Decreto Legge 1° maggio 1924, N. 655, e l'altra di L. 25 stabilita dal precedente articolo 3, per la licenza di cui i concessionari di stazioni riceventi debbono essere muniti per ogni stazione ricevente che hanno facoltà di impiantare, licenza che viene rilasciata dagli uffici tecnici di Finanza, di regola, secondo la competenza territoriale determinata dall'ubicazione della stazione.

Gli apparecchi non possono essere posti in vendita, nè esposti al pubblico se non siano muniti dei contrassegni e la licenza non può rilasciarsi altro che ai concessionari che dimostrino di possedere un apparecchio già in regola col pagamento delle tasse.

Ne consegue, pertanto, che il primo apparecchio, di cui si intende fare uso non può essere consegnato dal negoziante all'acquirente se questi non dimostri o di essere provvisto di regolare licenza o di avere già in corso le pratiche con la Unione Radiofonica Italiana (U. R. I.) per provvedersene.

Le nuove istruzioni ministeriali riguardano le modalità relative alle licenze ed al loro rilascio, il controllo e la vigilanza sugli apparecchi, le contravvenzioni, ecc.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Camera.

Concorso per un diploma

La Società Filologica Friulana « S. I. Ascoli » bandisce un concorso per gli artisti friulani per il diploma sociale di benemerenza e di merito, da assegnarsi cioè a persone che bene meritarono della Società e ai vincitori dei concorsi di linguistica, letteratura, musica ed arte decorativa.

I disegni dovranno misurare circa 25-30 cm. in altezza e 35-40 in larghezza ed essere facilmente riproducibili.

Nessun' altra limitazione è posta all'artista, il quale, naturalmente, terrà presente gli scopi scientifici e letterari a cui tende la Filologica, e lo spirito di elevato patriottismo che ne informa tutta l'attività.

I lavori dovranno essere inviati o consegnati a Udine, Palazzo Bartolini, al più tardi il 15 settembre a. c. e contrassegnati o da una sigla da ripetersi su di una busta chiusa e contenente il nome dell'autore.

La Commissione giudicatrice sarà composta di tre persone competenti scelte dalla Presidenza e assegnerà un unico premio di lire 300 all'autore del lavoro prescelto.

Tutti i lavori, tranne quello premiato, che diventa esclusiva proprietà della Filologica, verranno restituiti dietro richiesta dei singoli autori.

Assemblea dell' Unione

Negozianti ed Esercenti

Il Consiglio direttivo dell'Unione Negozianti ed Esercenti comunica:

Venerdì 24 corrente alle ore 15.30 nella sala delle Pubbliche Adunanze (Palazzo del Tribunale) è indetta l'assemblea dell'Unione Negozianti ed Esercenti. Oltre i soci che hanno ricevuto lo invito sono invitati ad intervenire anche coloro che non hanno ancora dato la loro adesione e che conducono negozi di generi alimentari (macellerie, panetterie, coloniali, ecc.) od esercizi di caffè, bar, trattorie, alberghi e affini.

Data l'importanza di questa riunione in cui si dovranno concretare le nuove direttive dell'associazione, che è già forte e vitale, ed eleggere il nuovo Consiglio, si raccomanda vivamente l'intervento di tutti.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato o fegato - Contorno.

Sera: Riso e patate - Cotolette alla milanese - Contorno.

ARTICOLI SPORT CO. G. DE PUPPI UDINE

La canicola

L'estate astronomica era cominciata fin dal giorno 21 dello scorso giugno, ma nessuno se n'era accorto, perchè la temperatura si manteneva primaverile e qualchevolta discendeva ancora. La pioggia cadeva poi quasi ogni giorno abbondantemente e spesso si tramutava in acquazzone temporalesco.

Da domenica scorsa però il tempo si è fatto bello e siamo di un tratto entrati in piena estate, anzi nella canicola.

Stamane alle 8.30 sotto la Loggia municipale, all'ombra, in posizione ventilata, il termometro segnava 24 gradi e durante la giornata è salito fino a 31 gradi; ma in altri punti della città, meno arieggiati, si raggiunsero 32 e anche 33 gradi.

Il pubblico che prima invocava il caldo, ora comincia già a lagnarsene.

Auguriamo che i bagni non cessino tanto presto.

Dopo l'audace furto alla Banca d'Italia

L'Arma dei Carabinieri, sotto la cui diretta sorveglianza è posta la sede locale della Banca d'Italia, prosegue nelle indagini per scoprire il falso fattorino che abilmente ha carpito dieci mila lire al povero vecchio Giulio Venier, di Orgnano. Dal canto suo la squadra mobile, sotto la direzione del Commissario avv. Marotta, sta attivamente ricercando il colpevole.

Ieri sono stati passati in rassegna uno per uno, davanti alla vittima del furto, i fattorini delle varie banche della città, ma nessuno fu riconosciuto per l'autore dell'audace colpo.

Si hanno però alcuni sospetti su qualche persona che è ricercata. Per ora non possiamo dire di più dato il naturale riserbo delle autorità.

Comitato assistenza orfani di guerra

Bando di concorso

Il Comitato per l'assistenza bandisce un concorso per ricoveri mediante l'assegnazione di 175 posti di studio per orfani di ambo i sessi e per i figli minorenni di grandi invalidi.

N. 120 posti sono per le scuole professionali d'arte e mestieri, 30 per le scuole pratiche d'agricoltura, 15 per le scuole medie inferiori e 10 per le scuole medie superiori.

Le domande debbono essere presentate non oltre il 31 agosto al Comitato provinciale. Il concorrente deve avere 12 anni e non superati i 16. A parità di merito i posti saranno assegnati ai concorrenti privi di entrambi i genitori e che si trovano in misere condizioni economiche ed agli orfani di guerra, figli di volontari e decorati al valor militare.

Ai bersaglieri in congedo

Il Consiglio direttivo della Società ex Bersaglieri « Alessandro La Marmora » è a conoscenza che molti dei giovani bersaglieri congedati e qui residenti non si sono ancora inscritti alla Società. Si rammenta pertanto che le inscrizioni sono sempre aperte presso la sede in via Belloni — Albergo all'« Ancora d'Oro » — dove gli interessati potranno ritirare il modulo di iscrizione, esibendo il foglio di congedo illimitato per comprovare di aver appartenuto al Corpo dei Bersaglieri.

Tutti quelli che hanno portato il piumetto dovrebbero senz'altro aderire all'invito contribuendo così al maggior sviluppo e consolidamento dell'Associazione.

Sussidio straordinario ai Veterani

Nel 59° anniversario della liberazione del Veneto e dell'ingresso del R. Esercito Italiano in Udine, la Società dei Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie, per ricordare la storica data del 26 luglio, farà una straordinaria distribuzione in denaro ai Soci disagiati e vedove di soci che si presenteranno alla sede della Società nel giorno di domenica 26 corrente dalle ore 9 alle 11.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei Soci perpetui della « Dante Alighieri » il nome della compianta e venerata signora Teresa Leskovic nata Habi:

Hanno versato lire 10: Berghinz commendatore prof. dott. Guido — Battistella Erardo — Bosero Augusto — Vuga Giuseppe — Valentinis comm. dottor Gualtiero — Morelli de Rossi cav. Giuseppe — Massimo Gaudio — Vernitznig Giuseppe — Giordani dott. Ivo di Buttrio. — Mussato Arnaldo lire 5.

×

Per onorare la memoria del valoroso veterano cav. uff. Giuseppe Alciati: dr. Guido Vuga L. 10.

Incidente automobilistico

Carlo Marinato fu Giuseppe, di anni 27, mentre correva in motociclo sulla strada di Palmanova, fu urtato da un carro e sbalzato a terra. Fu subito soccorso e accompagnato all' Ospedale. Il medico di guardia gli constatò ferite e contusioni varie per fortuna non gravi. Salvo complicazioni guarirà in dodici giorni.

Caduta disastrosa

Luigia Durigato ved. Menini, di anni 59, lavandaia, ieri cadde accidentalmente in via Gemona. Dovette essere rialzata e accompagnata all' Ospedale, dove fu trattenuta perchè si era prodotta una frattura media di destra e sinistra al terzo inferiore.

Fu giudicata guaribile in un mese, salvo complicazioni.

Cinema Teatro Eden

Ottimo successo riportò la prèmiere del bellissimo programma che verrà ancora oggi replicato dalle ore 17 nel freschissimo ritrovo di Piazza V. E. AL CONFINE DELLA MORTE è un suggestivo film sentimentale, drammatico, è un bellissimo romanzo d'amore fiorito in un angolo remoto del misterioso Oriente, sbocciato sullo sfondo suggestivo della incantevole Capri, ed a quadro pittorico stanno gli interpreti principali: Vera d'Augara e Mario Parpagnoli. SHYNNY SONNAMBULO FANTASMAGORICO, comicissima americana in due atti, ove le più gustose trovate, provocano le più pazze risate.

Concerto Orchestrale. Prezzi soliti. Ritrovo famigliare.

Domani venerdì 24 corrente l'atteso programma di carattere e d'ambientazione napoletana: L'ADDIO, dramma passionale tratto dalla nota e premiata canzonetta omonima di L. Bovio. Il più grande successo della stagione; il film che ha costituito un vero fanatismo a Napoli. Speciale accompagnamento musicale.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Oggi dalle 17.30 il forte dramma

NOSTALGIE D' ORIENTE

Segue una comicissima con FLIK e FLOK

TELEFONATE al 4-24 per lavori in fiori e piante - Orto-Agrario Gasparini, Udine

Cenacolo-Caffè Mercatovecchio 4 - Tel. 5-64 - Specialità rinfreschi domicilio prezzi ottimi

Grande Liquidazione Lampadari - Mercatovecchio 4 - Giannetto Penazzi

Da GORIZIA

DISASTROSO INCENDIO a S. Pietro

(22). — Un grave incendio è scoppiato ieri sera in contrada Pulver, nella abitazione del contadino Antonio Padovan, di anni 34. Il fuoco sviluppatosi nel fienile, distruggeva oltre dieci quintali di fieno. Le fiamme raggiungendo la sottostante cantina distruggevano otto quintali di legna e vari tini e botti.

Accorsi i carabinieri, contadini, dopo non poca fatica si riusciva ad isolare l'incendio che minacciava seriamente le abitazioni circostanti.

Il danno ammonta a circa 20 mila lire coperta in parte da assicurazione.

NEL SINDACATO TABACCAI

Ha avuto luogo nei locali del «Cervo d'Oro», l'assemblea dei Tabaccai del Goriziano, coll'intervento del Segretario generale della Corporazione nazionale, signor Rambelli, venuto espressamente da Roma. Dopo un saluto del segretario del Sindacato locale, signor Cremese e del segretario di zona, il signor Rambelli, ha esposta l'opera svolta a vantaggio della classe alla segreteria generale; e ha saputo ottenere i migliori consensi da tutti i presenti. I quali erano in attesa di una vera parola di fede, dopo la sfiducia subentrata nei federati per la non buona gestione del precedente dirigente di quel Sindacato.

L'assemblea si è chiusa con viva soddisfazione degli intervenuti e colla migliore speranza nell'avvenire della organizzazione, ben presieduta dal nuovo Direttorio.

Era anche presente il dispensiere tenente De Luca, molto complimentato come il papà dei ricevitori, coll'altra dispensiera, signora Ivancic. Il Segretario generale, signor Rambelli, sollecitato da tutti, ha promesso di tornare ben volentieri a Gorizia, tutte le volte che l'opera sua si riterrà necessaria.

CONTRAVVENZIONI A S. ANDREA

Ieri sera i carabinieri della stazione di S. Andrea trovandosi in perlustrazione lungo le vie del paese, elevarono contravvenzione ai seguenti osti i quali, dopo l'ora di chiusura dei pubblici esercizi, distribuivano bevande alcooliche: «Bar», Maria Marcovich; osteria, Pietro Pasculin; osteria, Pietro Lutmann; osteria, Luigi Turi e osteria Giuseppe Lutmax.

CICLISTI IN CONTRAVVENZIONE

Lungo la via di Sambasso, i carabinieri del paese, elevarono contravvenzione a tali Alma Margherita di Angelo, da Podgora, 18, e Agata Mavric di Giuseppe da S. Pietro di Gorizia, perchè transitavano in bicicletta per le vie del paese senza il prescritto fanale.

CONTRO LA DISOCCUPAZIONE

L'Ufficio di collocamento presso la Federazione Sindacati fascisti della seconda zona di Gorizia, via Maniacco, 7, invita i disoccupati a volersi dare in nota, per richieste di lavoro urgentemente ricevute per muratori, manovali e minatori.

DAZIO CONSUMO sul carbone coke

E' stato introdotto nel Comune di Gorizia il dazio consumo sul carbone coke, nella misura di 4 lire per quintale. Il dazio sarà applicato sulle consistenze esistenti nei depositi e luoghi di vendita. E' esente dal dazio tutto il combustibile introdotto negli opifici ed ivi consumato per uso industriale.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.

Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.18.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (i).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenza da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

(Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).

Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa :ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.30 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — Fagagna 16.25 (*) — 18.10 D — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — Fagagna 18.45 (*) — 20.30.

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.

I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi sul percorso Udine Fagagna e viceversa.

Servizi Automobili M. Grigolon

Linea giornaliera Udine-Grado

PARTENZE DA UDINE (Albergo al Friuli) ore 7.15 e 16.

PARTENZE DA GRADO (Testata Mosconi) ore 6.45 e 18.

LINEE AUTOMOBILISTICHE

Linea Udine-Tricesimo.

Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Udine: ore 8.10 — 11.10 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).

Arrivi a Nimis: ore 9.5 — 12.5 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).

Arrivi a Udine: ore 8.44 — 10.44 — 15 — 17 (*) — 19 — 21 (*).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto nei giorni festivi.

Udine - Grado

Partenza da Udine (Albergo Friuli) ore 10.30 (in coincidenza con le corriere).

Ritorno a Udine ore 18.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestans: ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenza da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16

Partenza da Gemona: ore 9.30 (i) — 11.30 — 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 (*) — 12.30 — 19.40.

(*) Soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

Bagni Anduins-Pinzano-S. Daniele Udine

Partenza Bagni Anduins: ore 6.10 — Pinzano 6.50 — Ragogna 7.5 — San Daniele arrivo 7.15 — Partenza: 7.45 — Coseano 8.5 — S. Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine 8.45.

Riparte da Udine: ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele 18 — Partenza: 18.10 — Ragogna 18.25 — Pinzano 18.35 — Arrivo a Bagni Anduins 19.15.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Butirio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30,

al sabato corsa speciale, partenza 6.30. Ritorno da Cividale 12.30.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

LINEA AUTOMOBILISTICA

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da Debellis ore 7 — Partenze da Nimis: ore 7 — 7.50 — 13.

Arrivi a Udine: ore 8 — 8.50 — 14.

Partenza da Udine: ore 9 — 11.1[illegible] 10.45. — Arrivi a Nimis: ore 9.45 — 12.15 — 17.45 — a Debellis ore 18.30.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.

Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.

Parte da Codroipo: ore 9.40 — 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 — 19.35.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva veine sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.

Ore 12.15 (*) per Cormons.

Ore 13 (*) per Castel-Dobra.

Ore 14 (*) per Chiappovano.

Ore 14.20 (*) per Cormons - Cividale.

Ore 16.30 (*) per Aidussina - Vipacco.

Ore 17.15 (*) per Medea - Viscone.

(*) Servizio sospeso alla domenica.

Linea Gorizia - Grado

Partenza da Gorizia a ore 7.15 — Arrivo a Grado a ore 8.45. — Partenza da Grado a ore 18 — Arrivo a Gorizia a ore 19.45.

Linea Gorizia-Cervignano

Partenze da Gorizia alle ore 7.15 e ore 17.30 — Partenze da Cervignano alle ore 7 e ore 13. In coincidenza coi treni di Cervignano e Grado.

Linea Gorizia-Fiumicello-Grado

Partenza da Grado alle ore 6 — Arrivo a Gorizia alle ore 8 — Partenza da Gorizia alle 16 (eccettuate le domeniche).

Avv. Piero Pisenti - Direttore

Ettore Cicuttini, redattore-responsabile

Tipografia del « Giornale del Friuli »

RAZZIA

insetticida senza rivali

Produzione brevettata della Soc. An. Razzia già JACQUES NEUMANN

Milano - Via Settembrini 3

La *Razzia* si spande col Soffietto brevettato "RAZZIA"

Coni di Razzia infallibili per la distruzione delle zanzare.

Guardarsi dalle contraffazioni

La "RAZZIA" si vende solo in scatole piombate.

In 10 Minuti.

Un **CACHET del D.r FAIVRE** senza disturbare lo stomaco

Guarisce: EMICRANIA MALARIA NEVRALGIE REUMATISMI GRIPPE FEBBRI e QUALUNQUE DOLORE

Scatole da 12: L. 8.

Trovasi in tutte le farmacie

TUTTE LE MALATTIE NERVOSE

quali l'epilessia, l'isterismo, il Ballo di S. Vito, l'insonnia, le vertigini, la debolezza generale nervosa ecc. vengono guarite dal

Tonico del Padre KOENIG - per i nervi

Questo farmaco è usato coi migliori risultati nel mondo intero da più di trent'anni ed è raccomandato da molti medici Italiani.

Cittaducale li 31 Gennaio 1906

« Ho adoperato in larga scala il suo Tonico « per i nervi e sempre l'ho trovato d'un'efficacia sorprendente, è utilissimo anche nelle « forme d'epilessia. Dott. Teof R.

In Vendita presso tutte le principali farmacie al prezzo di L. 18.40 al flacone e presso i depositari generali per l'Italia.

Soc. An. A. MANZONI & C. - Via S. Paolo 11. Milano

Chiedere l'opuscolo direttamente al deposito per l'Europa

Koenig Medicine C°. - 40 Taunusstrasse - Frankfurt a/ Main - Germania che lo fornisce gratis.